

PROSPETTI DI BILANCIO

STATO PATRIMONIALE

Attivo

		31/12/2018	31/12/2017
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti	(A)	-	0
Totale Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti		-	0
B) Immobilizzazioni	(B)	7.986.036	2.579.659
I) Immobilizzazioni immateriali		6.368.933	1.003.069
1) Costi di impianto e ampliamento		-	467
3) Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno		6.316.761	91.311
4) concessioni, licenze, marchi e diritti simili		36.172	16.865
6) immobilizzazioni in corso e acconti		-	862.426
7) altre		16.000	32.000
I) Totale immobilizzazioni immateriali		6.368.933	1.003.069
II) Immobilizzazioni materiali		1.567.003	1.526.490
2) impianti e macchinario		239.812	233.358
4) altri beni		1.323.147	916.337
5) immobilizzazioni in corso e acconti		4.044	376.796
II) Totale immobilizzazioni materiali		1.567.003	1.526.490
III) Immobilizzazioni finanziarie		50.100	50.100
2) crediti		50.100	50.100
d) verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti		50.100	50.100
III) Totale immobilizzazioni finanziarie		50.100	50.100
Totale immobilizzazioni	(B)	7.986.036	2.579.659
C) Attivo Circolante	(C)	45.367.804	14.988.871
I - Rimanenze		579.985	275.228
4) prodotti finiti e merci		579.985	275.228
Totale Rimanenze		579.985	275.228
II) Crediti		30.809.903	9.067.778
1) verso clienti		10.103.280	4.420.934
4) verso controllanti		19.213.470	3.499.852
5) verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti		150.370	27.494
5-bis) crediti tributari		299.363	999.363
5-ter) imposte anticipate		984.097	71.269
Scadenti entro l'esercizio successivo		984.097	71.269
5-quater) verso altri		50.304	48.862
Totale crediti		30.809.903	9.067.778
III) Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni		13.921.344	4.493.937
7) Attività finanziarie intercompany per la gestione eccentrata della tesoreria		13.921.344	4.493.937
Totale ATTIVITA' FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZAZIONI		13.921.344	4.493.937
IV) Disponibilità liquide		56.572	1.151.929
1) depositi bancari e postali		54.322	1.151.679
3) danaro e valori in cassa		250	250
Totale Disponibilità liquide		56.572	1.151.929
Totale Attivo Circolante	(C)	45.367.804	14.988.871
D) Ratei e risconti	(D)	1.680.908	83.118
Ratei e risconti		1.680.908	83.118
Totale Ratei e risconti	(D)	1.680.908	83.118
Totale Attivo	(A+B+C+D)	55.034.748	17.651.649

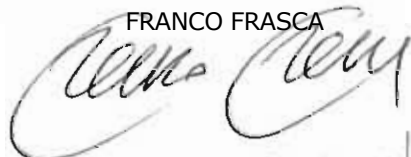
L'AMMINISTRATORE DELEGATO
FRANCO FRASCA



Passivo

EUF		31/12/2018	31/12/2017
A) Patrimonio netto	(A)	11.050.833	4.652.658
I) Capitale		10.000	10.000
II) Riserva da sovrapprezzo delle azioni		0	0
III) Riserve di rivalutazione		0	0
IV) Riserva legale		0	0
V) Riserve statutarie		0	0
VI) Altre riserve		44.642.658	14.090.149
Totale Altre riserve		44.642.658	14.090.149
IX) Perdita del periodo		(33.601.825)	(9.447.491)
Totale Patrimonio Netto	(A)	11.050.833	4.652.658
B) Fondi per rischi e oneri	(B)	1.153.630	0
2) per imposte anche differite		370.630	0
4) Altri fondi		783.000	0
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	(C)	658.043	641.324
D) Debiti	(D)	42.162.167	12.357.668
4) Debiti verso banche		773	20
6) acconti		0	40.791
7) Debiti verso fornitori		13.966.740	6.301.251
Scadenti entro l'esercizio successivo		13.966.740	6.480.316
11) Debiti verso controllanti		21.916.055	4.212.755
Scadenti entro l'esercizio successivo		21.916.055	4.212.755
11-bis) debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti		666.896	131.611
12) Debiti tributari		186.709	91.814
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		187.048	92.932
14) Altri debiti		5.237.945	1.307.429
	(D)	42.162.167	12.357.668
E) Ratei e risconti	(E)	(10.076)	0
Totale ratei e risconti	(E)	(10.076)	0
Totale Passivo	(A+B+C+D+E)	55.034.748	17.651.649

L'AMMINISTRATORE DELEGATO
FRANCO FRASCA

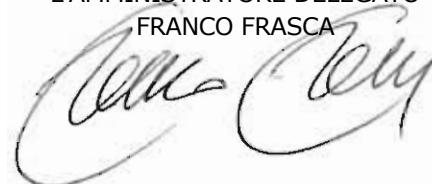


CONTO ECONOMICO

Conto economico

2019	2018
A) Valore della produzione	48.221.058
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	47.784.129
4) incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	377.513
5) altri ricavi e proventi	59.416
Totale valore della produzione (A)	92.470.237
B) Costi della produzione:	22.815.642
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	1.433.184
7) per servizi	83.739.753
8) per godimento di beni di terzi	732.318
9) per il personale:	1.631.277
a) salari e stipendi;	1.152.885
b) oneri sociali;	361.623
c) trattamento di fine rapporto;	95.631
e) altri costi;	21.138
10) ammortamenti e svalutazioni:	3.837.465
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali, materiali e altre svalutazioni delle immobilizzazioni	794.399
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	3.043.066
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	304.757
14) oneri diversi di gestione	617.997
Totale Costi della produzione (B)	(44.249.179)
Differenza tra valore e costi della produzione (A-B)	(12.420.803)
C) Proventi e oneri finanziari:	(19.746)
16) altri proventi finanziari:	61
d) proventi diversi dai precedenti	(61)
17) interessi e altri oneri finanziari	19.728
a) verso controllanti;	239
b) verso imprese controllate e collegate e verso controllanti;	19.010
c) verso Altri	718
Commissioni per Fidejussioni	1.529
Interessi di mora	696
Totale oneri finanziari (C)	(12.440.549)
D) Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie:	(10.667.021)
Risultato prima delle imposte	(33.601.825)
20) imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	2.993.058
21) Perdita dell'esercizio (A-B+C+D+E)	(9.447.491)

L'AMMINISTRATORE DELEGATO
FRANCO FRASCA



RENDICONTO FINANZIARIO

(MIGLIAIA DI EURO)

A. Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)

Utile (perdita) dell'esercizio	
Imposte sul reddito	
Interessi passivi/(interessi attivi)	
(Dividendi)	
(Plusvalenze)/minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	
1. Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	

Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto

Accantonamenti ai fondi (TFR, RISCHI e Altri)

Ammortamenti delle immobilizzazioni

Svalutazioni per perdite durevoli di valore

Altre rettifiche per elementi non monetari

2. Flusso finanziario prima delle variazioni del ccn

Variazioni del capitale circolante netto

Decremento/(incremento) delle rimanenze

Decremento/(incremento) dei crediti vs clienti

Incremento/(decremento) dei debiti verso fornitori

Decremento/(incremento) ratei e risconti attivi

Incremento/(decremento) ratei e risconti passivi

Altre variazioni del capitale circolante netto

3. Flusso finanziario dopo le variazioni del ccn

Altre rettifiche

Interessi incassati/(pagati)

(Imposte sul reddito pagate)

Dividendi incassati

Utilizzo dei fondi

Flusso finanziario dopo le altre rettifiche

Altri incassi/pagamenti

Flusso finanziario dell'attività operativa (A)

B. Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento

Immobilizzazioni materiali

(Investimenti)

Prezzo di realizzo disinvestimenti

Immobilizzazioni immateriali

(Investimenti)

Prezzo di realizzo disinvestimenti

Immobilizzazioni finanziarie

(Investimenti)

Prezzo di realizzo disinvestimenti

Attività Finanziarie non immobilizzate

(Investimenti)

Prezzo di realizzo disinvestimenti

Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)

C. Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento

Mezzi di terzi

Incremento (decremento) debiti a breve verso banche

Accensione finanziamenti

Rimborso finanziamenti

Mezzi propri

Aumento di capitale a pagamento

Cessione (acquisto) di azioni proprie

Dividendi (e acconti su dividendi) pagati

Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)

Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (a + b + c)

Effetto cambi sulle disponibilità liquide

Disponibilità liquide al 1 gennaio

Disponibilità liquide al 31 dicembre

31/12/2018 31/12/2017

(25.468)	(6.363)
(33.602)	(9.447)
(10.667)	(2.993)
20	20
0	0
0	0
(44.249)	(12.421)
879	89
794	426
0	0
3.043	251
4.716	767
(305)	(264)
(5.682)	(3.815)
7.665	5.787
(1.598)	(2)
10	0
5.984	812
6.074	2.519
(20)	(20)
10.762	3.056
(2.751)	(264)
7.991	2.772
(25.468)	(6.363)
(15.628)	(6.925)
(344)	(1.398)
344	1.398
0	0
(5.857)	(962)
5.857	962
0	0
0	(0)
0	0
0	0
(9.427)	(4.565)
9.427	4.565
0	0
(15.628)	(6.925)
40.001	10.000
1	0
40.000	10.000
40.000	10.000
40.001	10.000
(1.095)	(3.288)
1.152	4.440
57	1.152

L'AMMINISTRATORE DELEGATO

FRANCO FRASCA



NOTA INTEGRATIVA

NOTA 1

PRINCIPI DI REDAZIONE DEL BILANCIO

Il bilancio dell'esercizio chiuso il 31 dicembre 2018, del quale la presente Nota Integrativa costituisce parte integrante ai sensi dell'art. 2423, bis del Codice Civile, corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute ed è redatto in conformità alla vigente normativa integrata ed interpretata dai principi contabili nazionali emessi dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC) e, ove mancanti e non in contrasto, da quelli emanati dall'International Accounting Standards Board ("IASB").

Il bilancio di esercizio è costituito dallo Stato Patrimoniale, conforme allo schema previsto dagli artt. 2424 e 2424-bis del Codice Civile, dal Conto Economico conforme allo schema di cui agli artt. 2425 e 2425 bis del Codice Civile, dal rendiconto finanziario conforme a quanto previsto dall'articolo 2425-ter del codice civile è disciplinato nell'OIC 10 "Rendiconto finanziario" e dalla nota integrativa redatta ai sensi dell'articolo 2427 e 2427 bis del Codice Civile.

Il bilancio d'esercizio è stato redatto in unità di euro, senza cifre decimali, mentre la nota integrativa è redatta in migliaia di euro come consentito dall'articolo 2423, comma 5, del Codice Civile.

Per ogni voce dello stato patrimoniale e del conto economico è stato indicato l'importo corrispondente dell'esercizio precedente. Non sono indicate le voci con valore nullo anche nell'esercizio precedente.

Nel corso dell'esercizio 2018 non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso alle previsioni di cui all'art. 2423 c.c., comma 4.

Si rinvia alla relazione degli amministratori sull'esercizio 2018 per quanto riguarda i seguenti punti:

- la natura dell'attività dell'impresa;
- evoluzione della gestione.

In merito al principio della continuità aziendale si rinvia a quanto detto nella Relazione degli amministratori sull'esercizio 2018, al paragrafo "Evoluzione prevedibile della gestione e valutazioni in merito al presupposto della continuità aziendale".

Il bilancio è stato redatto nel rispetto del principio di continuità d'impresa tenendo conto anche del supporto finanziario e patrimoniale garantito dalla Capogruppo alla società Noverca Srl relativamente all'esercizio in chiusura al 31 dicembre 2018 e nell'orizzonte temporale di almeno dodici mesi dalla data di approvazione del bilancio ad esso riferito.

In tale prospettiva, tale supporto garantisce la Società per l'adempimento delle proprie obbligazioni oltre che la regolare prosecuzione e continuità delle attività programmate senza che si verifichi, dunque, alcuna diminuzione nella sua capacità di operare regolarmente.

Il presente bilancio si fonda sull'applicazione dei seguenti principi generali di redazione:

- a) continuità aziendale: la valutazione delle voci del bilancio è stata fatta ispirandosi ai criteri generali di prudenza e competenza nella prospettiva della continuazione delle attività;
- b) competenza economica: i costi ed i ricavi vengono rilevati nel periodo in cui maturano economicamente in relazione ai sottostanti servizi ricevuti e forniti, indipendentemente dalla data del rispettivo regolamento monetario;
- c) coerenza di rappresentazione: per garantire la comparabilità dei dati e delle informazioni contenute negli schemi e nei prospetti del bilancio, le modalità di rappresentazione e di classificazione vengono mantenute costanti nel tempo, salvo che il loro cambiamento non sia prescritto da un principio contabile oppure non sia diretto a rendere più significativa ed affidabile l'esposizione dei valori;
- d) divieto di compensazione: è applicato il divieto di compensazione, salvo che tale compensazione non sia prevista o consentita da specifico principio contabile.

I criteri di valutazione più significativi seguiti nella redazione del bilancio d'esercizio sono esposti qui di seguito.

01

NOTA 2

CRITERI DI VALUTAZIONE

I criteri di valutazione adottati sono conformi alle disposizioni di cui all'art. 2426 del Codice Civile.

La valutazione delle voci economiche e patrimoniali rispetta i principi generali della prudenza, della competenza ed è stata effettuata nella prospettiva della continuazione dell'attività. La rilevazione e la presentazione delle voci è effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto.

Nelle valutazioni sono stati osservati i criteri prescritti dall'art. 2426 del Codice Civile. In particolare:

- le **immobilizzazioni immateriali** sono esposte nell'apposita voce dell'attivo ed ammortizzate in relazione alla loro residua possibilità di utilizzazione. Concessioni, licenze, marchi e diritti simili, se acquisiti a titolo oneroso, sono iscritti nell'attivo a un valore pari alle somme erogate dalla società per il loro ottenimento e sono ammortizzati secondo la loro vita utile, non superiore al limite legale o contrattuale. I diritti di brevetto includono principalmente i costi diretti ed indiretti, per la realizzazione interna di un software applicativo "non tutelato" di utilità pluriennale, il cui ammortamento è effettuato nel prevedibile periodo di utilizzo.
- le **immobilizzazioni materiali** sono iscritte al costo di acquisto, comprensivo degli oneri accessori, al netto dei corrispondenti fondi di ammortamento. In particolare, i costi per la produzione o l'acquisto dei software di base sono stati capitalizzati insieme al bene materiale (hardware) cui esso appartiene, considerata la stretta complementarità economica tra i due elementi. Il relativo ammortamento viene effettuato nel periodo minore tra quello di utilità futura del software di base e la vita utile del bene materiale pertinente;
- le **spese di manutenzione ordinaria e di riparazione** che non comportano incrementi patrimoniali sono spese direttamente nell'esercizio in cui vengono sostenute;
- le **quote di ammortamento**, imputate a conto economico, sono state calcolate in funzione dell'utilizzo, della destinazione e della durata economico-tecnica dei cespiti;
- le **immobilizzazioni finanziarie** sono iscritte al presumibile valore di realizzazione;
- le **rimanenze di magazzino** sono valutate al minore tra il costo di acquisto e il presumibile valore di realizzo; il costo viene determinato con il metodo del costo medio ponderato.
- i **crediti** risultano iscritti in bilancio al presumibile valore di realizzo, che corrisponde alla differenza tra il valore nominale dei crediti e le rettifiche iscritte al fondo svalutazione su crediti, portate in bilancio a diretta diminuzione delle voci cui si riferiscono. L'ammontare del fondo svalutazione è commisurato sia all'entità dei rischi relativi a specifici crediti "in sofferenza" sia all'entità del rischio di mancato incasso incombente sulla generalità dei crediti, prudenzialmente stimato in base all'esperienza del passato;
- i **crediti finanziari** e le **disponibilità liquide** sono valutate secondo i seguenti criteri:
 - i depositi bancari, i depositi postali e gli assegni (di conto corrente, circolari e assimilati), costituendo crediti, sono valutati secondo il principio generale del presumibile valore di realizzo. Tale valore, normalmente, coincide con il valore nominale, mentre nelle situazioni di difficile esigibilità è esposto lo stimato valore netto di realizzo;
 - il denaro ed i valori bollati in cassa sono valutati al valore nominale;
- i **ratei e risconti** sono determinati per definire la corretta competenza dei costi e dei ricavi cui si riferiscono. I ratei costituiscono la contropartita numeraria dell'accertamento di costi e di ricavi di competenza dell'esercizio per i quali non si sono ancora verificate le corrispondenti variazioni di disponibilità monetarie o di crediti e debiti. I risconti rappresentano la contropartita di porzioni di costi e di ricavi non imputabili al risultato economico dell'esercizio relativo al periodo nel corso del quale si è avuta la corrispondente variazione monetaria o di crediti e debiti. I criteri di misurazione adottati costituiscono l'applicazione del generale principio di correlazione dei costi e dei ricavi in ragione di esercizio.
- il **Trattamento di fine rapporto subordinato**, per il quale si è osservato l'art. 2120 del Codice Civile, è calcolato in base alle vigenti normative che regolano il rapporto di lavoro per il personale dipendente

e corrisponde all'effettivo impegno della Società nei confronti dei singoli dipendenti alla data di chiusura del bilancio;

- I **debiti** sono iscritti in bilancio al loro valore nominale. I debiti commerciali originati da acquisizioni sono iscritti quando rischi, oneri e benefici significativi connessi alla proprietà sono stati trasferiti. I debiti relativi a servizi sono rilevati quando i servizi sono stati resi, ovvero quando la prestazione è stata effettuata. I debiti finanziari sorti per operazioni di finanziamento e i debiti sorti per ragioni diverse dall'acquisizione di beni e servizi sono rilevati quando esiste l'obbligazione dell'impresa verso la controparte. Per i debiti finanziari, generalmente, tale momento coincide con l'erogazione dei finanziamenti.
- I **ricavi** sono esposti in bilancio secondo i principi della prudenza e della competenza economica. I ricavi delle vendite e delle prestazioni sono rilevati quando si verifica l'effettivo trasferimento dei rischi e dei benefici derivanti dall'acquisizione della proprietà o al compimento della prestazione. In particolare:
 - I ricavi per prestazioni di servizi sono riconosciuti al momento dell'ultimazione dei servizi o in modo continuativo nella misura in cui le connesse prestazioni sono state eseguite nel corso dell'esercizio;
 - I ricavi per la vendita dei prodotti sono riconosciuti al momento del passaggio dei rischi sulla proprietà che generalmente coincide con la consegna dei relativi beni.

Le rettifiche di ricavi di competenza dell'esercizio sono portate a riduzione della voce ricavi. Le rettifiche riferite a ricavi di precedenti esercizi e derivanti da correzioni di errori o cambiamenti di principi contabili sono rilevate ai sensi dei paragrafi 47-53 e 15-20 dell'OIC 29 "Cambiamenti di principi contabili, cambiamenti di stime contabili, correzione di errori, fatti intervenuti dopo la data di chiusura dell'esercizio".

I ricavi derivanti dal traffico prepagato sono contabilizzati sulla base del credito consumato al prezzo contrattuale dell'offerta sottoscritta. I ricavi differiti corrispondenti ai minuti di traffico non consumati sono registrati nella Situazione patrimoniale-finanziaria alla voce "Altri Debiti".

I ricavi da traffico telefonico per interconnessione e roaming sono esposti al lordo delle quote spettanti agli altri operatori di telecomunicazioni.

- I **costi** e le spese vengono rilevati secondo il principio della competenza e sono contabilizzati al netto delle poste rettificative quali resi, sconti, abbuoni e premi, nonché di eventuali variazioni di stima. In particolare:
 - le spese per l'acquisizione di beni e per le prestazioni di servizi sono riconosciute rispettivamente al momento del trasferimento della proprietà, che generalmente coincide con la consegna o spedizione dei beni, ed alla data in cui le prestazioni sono ultimate, ovvero alla maturazione dei corrispettivi periodici;
 - le spese di pubblicità e promozione sono imputate a conto economico nell'esercizio in cui sono sostenute;
 - le spese di ricerca sono imputate a conto economico nell'esercizio in cui sono sostenute.

- **Adesione al consolidato Fiscale**

La Società ha aderito al consolidato fiscale nazionale del Gruppo Telecom Italia a decorrere dall'esercizio 2017. L'opzione per l'adesione è valida per il triennio 2017-2019.

La relativa disciplina, prevista agli articoli da 117 a 129 del nuovo T.U.I.R., comporta la determinazione, ai fini dell'Imposta sul Reddito delle Società (IRES), di un unico reddito complessivo globale costituito dalla somma algebrica dei redditi o perdite della società controllante e delle società controllate interessate dalla procedura e quindi la liquidazione di un'unica imposta da versare o di un'unica eccedenza a credito rimborsabile o riportabile a nuovo a cura della controllante. A quest'ultima compete anche il riporto a nuovo dell'eventuale perdita consolidata.

Il regime del consolidato fiscale consente di dare rilevanza alle perdite delle società aderenti se e nella misura in cui trovino compensazione con i redditi delle altre società e di compensare finanziariamente le posizioni individuali a credito e a debito.

Or

Il regolamento del compenso per il vantaggio trasferito dalle società in perdita alle società con reddito imponibile sarà effettuato centralmente dalla capogruppo nel periodo d'imposta successivo a quello dell'utilizzo delle perdite, per cui il bilancio espone i saldi con scadenza oltre 1 anno.

Ciascuna società controllata aderente al consolidato fiscale mantiene nel proprio bilancio la propria posizione patrimoniale connessa alla fiscalità differita IRES.

La Società ha aderito alla procedura IVA di Gruppo dall'esercizio 2018.

- **Imposte** l'accantonamento per imposte sul reddito è determinato in base a una prudente previsione dell'onere fiscale corrente, di quello anticipato e di quello differito. Le imposte anticipate e differite sono calcolate sulle differenze temporanee tra i valori contabili di attività e passività del bilancio ed i corrispondenti valori fiscali applicando le aliquote fiscali in vigore nell'esercizio nel quale le differenze temporanee si riveriranno, previste dalla normativa fiscale vigente alla data del presente bilancio. Le imposte anticipate e differite sono imputate effettuando calcoli separati ai fini IRES e IRAP. Ai sensi dell'OIC 25 vengono inoltre iscritte imposte differite attive a fronte del beneficio fiscale connesso a perdite riportabili a nuovo, qualora siano verificati specifici requisiti di recuperabilità. Le imposte differite passive non sono iscritte qualora esistano scarse probabilità che il debito insorga. Le imposte differite attive sono rilevate solo se esiste la ragionevole certezza del loro futuro recupero. Le attività per imposte anticipate includono le imposte differite attive, laddove non compensabili, per natura e scadenza, con le imposte differite passive.

61

NOTA 3

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Le immobilizzazioni immateriali al 31 dicembre 2018 sono pari a 6.369 migliaia di euro aumentando, rispetto al 31 dicembre 2017 (1.003 migliaia di euro), di 5.366 migliaia di euro. Presentano la seguente composizione e variazione:

(Euro migliaia)	31.12.2017	Investimenti	Ammortamenti	(Svalutazioni)/ Ripristini	Dismissioni	Riclassifiche	31.12.2018
Diritti di brevetto industriale e utilizzazione opere dell'ingegno	91	5.803	(440)			862	6.317
Concessioni, licenze, marchi	17	54	(35)				36
immobilizzazioni in corso e acconti	862					(862)	
Altre	32		(16)				16
Totale	1.003	5.857	(491)				6.369

Nel corso del 2018 sono stati effettuati investimenti per 5.857 migliaia di euro e sono riconducibili a:

- **diritti di brevetto** capitalizzazione di sviluppi della c.d. Manodopera pari a 5.803 migliaia di euro; di seguito il dettaglio:
 - Manodopera Sociale ("MOS") rilasciati in produzione pari a 378 migliaia di euro relativi al 2018 oltre ai 66 migliaia di euro dell'esercizio precedente
 - Manodopera industriale ("MOI") rilasciati in produzione pari a 5.426 migliaia di euro relativi al 2018 oltre ai 796 migliaia di euro dell'esercizio precedente 620 migliaia di euro completato il progetto di sviluppo del Sistema del Credito/Dunning dell'FWA oltre ai 337 migliaia di euro dell'esercizio precedente
 - Evolutiva WEB per l'implementazione della funzionalità di Video riconoscimento nel processo di acquisto, integrazione e upgrade servizio Dettaglio Traffico in area My Kena, gestione nuove offerte con minuti illimitati, implementazione nuovo processo d'acquisto per pickup in store presso tabaccai Banca 5, Modifiche e profilazione "Thank You Page" ed altri interventi per il miglioramento della User Experience, soprattutto nei processi d'acquisto
 - Piattaforma di Billing, Sono state rilasciate le nuove funzionalità di controllo del blocco dati GPRS per i clienti che esauriscono i bundle
 - Sviluppi e personalizzazioni su Dealer Station e CRM rilasciato processo di vendita dei nuovi servizi FWA (Kena Casa) basato su tecnologia LTE
 - Sono state rilasciate le evolutive funzionali dell'E-commerce Mobile per l'integrazione con la componente di Vendita e gestione del servizio FWA, per migliorare la fruibilità del servizio e la user experience
 - Sviluppo Sito WEB Consumer, evolutive funzionali dell'Ecommerce necessaria alla realizzazione del processo di acquisto del servizio FWA e alla revisione dell'area MYKENA
 - Piattaforma Billing, interventi evolutivi che consentono la migrazione massiva delle offerte in consistenza su nuove offerte target
 - Piattaforma antifrode, nell'ambito della dashboard di monitoraggio del traffico, sono state rilasciate le griglie antifrode ed i controlli per il blocco delle utenze valutate fraudolente

- Sviluppi e personalizzazioni su Dealer Station e CRM rilasciato processo di vendita del nuovo servizio FWA (Kena Casa) basato su tecnologia LTE. In particolare, introduzione di diverse modalità di pagamento (Carta di credito e IBAN) e sulla piattaforma di Customer care (CRM - Numas) gestione del postvendita del servizio FWA e della vendita del servizio con modalità di pagamento IBAN
- Reportistica, per il monitoraggio del nuovo servizio FWA e la reportistica esistente in ambito MNP e Sales Sviluppi processi di Fatturazione attiva MVNA
- **Immobilizzazioni In corso** pari a zero migliaia di euro diminuendo rispetto al 31 dicembre 2017 (862 migliaia di euro)
- **La voce Concessioni, licenze, marchi e diritti simili** è relativa ai costi sostenuti negli esercizi precedenti per l'acquisto di Licenze Oracle e tali costi sono ammortizzati in quote costanti in cinque esercizi e nell'esercizio in corso Licenze Diameter e tali costi sono ammortizzati in quote costanti in tre esercizi
- **Le Altre immobilizzazioni immateriali** si riferiscono allo sviluppo grafico del Sito Web Kenamobile.it e sono ammortizzati in quote costanti in tre esercizi.

I Costi di impianto ed ampliamento sono stati ammortizzati in quote costanti in cinque esercizi (ultima quota durante il primo trimestre del 2018).

I Diritti di brevetto industriale e di utilizzazione di opere dell'ingegno vengono ammortizzati in quote costanti in tre esercizi.

Il valore lordo, le svalutazioni per riduzione di valore e gli ammortamenti accumulati al 31 dicembre 2018 sono riepilogati nella seguente tabella e non vi sono state svalutazioni nel corso dell'esercizio.

Immobilizzazioni immateriali	31.12.2018			
	Valore lordo	Svalutazioni accumulate	Fondo ammortamento	Valore netto
Diritti di brevetto industriale e utilizzazione opere dell'ingegno	6.765		(448)	6.317
Concessioni, licenze, marchi	202		(166)	36
Altre	48		(32)	16
Totale	7.217		(646)	6.569

61

NOTA 4

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

IMMOBILI, IMPIANTI E MACCHINARI

Le immobilizzazioni materiali pari a 1.567 migliaia di euro aumentano di 41 euro migliaia, rispetto ai 1.526 del 31 dicembre 2017, e presentano la seguente composizione e variazione:

Immobilizzazioni materiali	31.12.2017	Investimenti	Ammortamenti	(Svalutazioni)/ Ripristini	Altre Movimentazioni	Riclassifiche	31.12.2018
Impianti e macchinari	233	25	(152)			133	240
Altri beni	916	371	(151)		(54)	242	1.323
Immobilizzazioni in corso e acconti	377	4			(2)	(375)	4
Totale	1.526	400	(303)	0	(56)	0	1.567

Nel corso del 2018 sono stati effettuati **investimenti** per **400 migliaia di euro** per rinnovo delle dotazioni interne. Di seguito il dettaglio:

- **Impianti e macchinari**
 - 25 migliaia di euro per la fornitura dei Server e 133 euro migliaia per il passaggio a cespite di forniture HW esercibili (da Immobilizzazioni in corso al 31 dicembre 2017)
- **Altri beni** per 371 migliaia di euro, di cui
 - 297 migliaia di euro relativi al pack FWA consegnato al cliente finale (formato da SIM, CPE e BOX e prelevato dai materiali in magazzino)
 - 10 migliaia di euro per l'acquisto di telefoni cellulari
 - 62 migliaia di euro Realizzazione e posa in opera stand Kena
 - 2 migliaia di euro per l'acquisto di Mobilio destinato alla sede Noverca e 242 migliaia di euro per il passaggio a cespite dei c.d. Kena corner locati presso centri commerciali (da Immobilizzazioni in corso) al netto di 54 migliaia di euro di rettifica accertamenti anno precedenti
- forniture **in corso** pari a 113 migliaia di euro, rispettivamente:
 - 4 migliaia di euro Realizzazione e posa in opera stand Kena
 - 2 migliaia di euro di rettifica accertamenti anno precedenti

L'ammontare iscritto in bilancio al netto del fondo ammortamento è pari a 1.567 migliaia di euro; di seguito il dettaglio:

Immobilizzazioni	31.12.2019			
	Valore lordo	Svalutazioni accumulate	Fondo ammortamento	Valore netto
Impianti e macchinari	13.421	-	(13.181)	240
Altri beni	1.865	-	(542)	1.323
Attività materiali in corso e acconti	4	-	-	4
Totale	15.290	-	(13.723)	1.567

Le quote di ammortamento sono imputate a conto economico sulla base delle seguenti aliquote ritenute rappresentative della vita utile dei beni stessi:

- **Impianti e macchinari** (Piattaforme telematiche) aliquota massima 33,33% e minima 17%
- **Altri Beni**
 - Elaboratori elettronici aliquota 20%
 - Mobili e arredi: aliquota 11%
 - Apparecchi radiomobili: aliquota 20%
 - Pack FWA: aliquota 33%

Per gli investimenti dell'anno l'ammortamento è stato calcolato a partire dal mese di attivazione del cespite.

I beni non sono soggetti a pigni, ipoteche e non sono stati oggetto di rivalutazioni.

Handwritten signature

NOTA 5

IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

La voce Immobilizzazioni Finanziarie, pari a 50 migliaia di euro si riferisce al deposito cauzionale versato a favore di Telecom Italia Sparkle S.p.A., impresa sottoposta al controllo delle controllanti, a garanzia degli obblighi di pagamento assunti dalla Società, puntualmente onorati fino alla data di redazione del presente bilancio.

NOTA 6

ATTIVO CIRCOLANTE – RIMANENZE, CREDITI E ATTIVITÀ FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZAZIONI

RIMANENZE

Le Rimanenze di prodotti finiti e merci, pari a 580 migliaia di euro, in aumento di 305 migliaia di euro rispetto all'esercizio precedente (pari a 275 migliaia di euro a fine 2017) sono relative alle SIM non ancora distribuite ai clienti di Kena Mobile e Kena Casa oltre ai materiali per il packaging da consegnare ai clienti che attivano il servizio FWA (Modem interno/esterno e Box).

CREDITI

Al 31 dicembre 2018 sono pari a 30.810 migliaia di euro (9.068 migliaia di euro al 31 dicembre 2017) e aumentano di 21.742 migliaia di euro.

Di seguito il dettaglio:

(euro migliaia)	31.12.2018	31.12.2017
ii) Crediti		
1) verso clienti	10.103	4.421
4) verso controllanti	19.213	3.500
5) verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	159	27
5-bis) crediti tributari	299	999
5-ter) imposte anticipate	984	71
5-quater) verso altri	50	49
Totale crediti	30.810	9.068

Sono così composti:

CREDITI VERSO CLIENTI

Entro l'esercizio successivo

I Crediti verso Clienti al netto del Fondo ammontano a 10.103 migliaia di euro e derivano dai servizi resi e da proventi vantati nei confronti di terzi (4.421 migliaia di euro al 31-12-2017) in aumento di 5.682 migliaia di euro.

Sono costituiti da crediti per fatture emesse per 12.304 migliaia di euro e per fatture da emettere per 1.093 migliaia di euro al netto delle Note di credito da emettere e del Fondo Svalutazione Crediti pari a 3.294 migliaia di euro a fine periodo.

I crediti sono imputabili principalmente e in ordine di importanza ai clienti:

- MVNO, per euro 5.251 migliaia alcuni dei quali in stato di difficoltà coperti tramite appositi accontamenti al fondo pari a euro 3.242 migliaia

- crediti verso la rete commerciale per euro 6.053 migliaia coperti tramite appositi accantonamenti al fondo pari a euro 52 migliaia per le ricariche vendute e i corrispettivi incassati per conto di Noverca nell'ambito del business retail.
- crediti verso gli operatori mobili "terzi" con cui la società è interconnessa sia per l'attività di MVNA sia come Kena Mobile pari a 1.349 migliaia di euro.

Per la componente MVNO, relativa agli operatori mobili "terzi" con cui la società è interconnessa, il credito è pari a 4.864 migliaia di euro al lordo del fondo.

Nel corso del 2018 si è provveduto, prudenzialmente, ad effettuare un accantonamento al fondo per 3.043 migliaia di euro nel periodo dovuti in misura prevalentemente al loro stato di difficoltà; inoltre, si è provveduto all'escussione di una fidejussione rilasciata a copertura della *performance obligation*.

L'aumento del monte crediti è imputabile in parte anche all'aumento di credito per i corrispettivi Kenamobile e delle modalità d'incasso degli stessi.

I Punti Vendita della rete commerciale della Società (store, master dealer e special channel) incassano per conto di Noverca e solitamente il mese successivo bonificano il dovuto alla Società; anche i corrispettivi delle vendite on line, a seconda del mezzo di pagamento scelto dal cliente finale (PayPal, Carta di credito), sono amministrati dal gestore del canale e successivamente bonificati alla Società il mese successivo all'incasso.

Tale credito è generato dalla vendita di ricariche (traffico telefonico), sim (contributo attivazione), Pin (scratch card) e prodotti (ad es. power bank) da parte della rete commerciale della Società ed è costituito prevalentemente da partite con aging <60gg, considerate le tempistiche di pagamento contrattualmente previste con i partner.

L'incremento dei volumi di credito è quindi imputabile ai volumi di fatturato crescenti emessi nel periodo confermando una costante capacità d'incasso.

CREDITI VERSO CONTROLLANTI

Ammontano a 19.213 migliaia di euro (3.500 migliaia di euro al 31 dicembre 2017) e aumentano di 15.714 migliaia di euro.

Entro l'esercizio successivo

Ammontano a 9.110 migliaia di euro e sono costituiti da

- crediti per fatture emesse per 3.405 migliaia di euro e per fatture da emettere per 1.539 migliaia di euro dovuti ai rapporti commerciali in essere con TIM S.p.A. relativi ai servizi di interconnessione su rete fissa e mobile e di SMS interworking pari a 4.768 euro migliaia e 176 migliaia di euro per trasferimento del credito residuo dei clienti finali.
- al credito IVA apportato alla Capogruppo trimestralmente pari a 1.222 euro migliaia (la Società ha aderito all'IVA di Gruppo dal 1-1-2018)
- crediti verso la controllante per consolidato fiscale relativi all'esercizio 2017 e da incassare il prossimo giugno.

Oltre l'esercizio successivo

Ammontano a 10.104 migliaia di euro (2.922 migliaia di euro al 31 dicembre 2017) relativi ai crediti derivanti dai proventi per l'adesione al consolidato fiscale di Gruppo riferito al calcolo dell'imposta sul risultato d'esercizio del 2018⁹. In aumento di 7.182 migliaia di euro.

⁹ Il risultato d'esercizio definitivo e la relativa imposta sono diversi da quelli utilizzati nel momento di detto calcolo per il Consolidato Fiscale.

61

CREDITI VERSO IMPRESE SOTTOPOSTE AL CONTROLLO DELLE CONTROLLANTI

Entro l'esercizio successivo

Ammontano a 159 migliaia di euro (27 migliaia di euro al 31 dicembre 2017) e aumentano di 132 migliaia di euro da imputare ai rapporti commerciali in essere con TI Sparkle S.p.A. relativi ai servizi di interconnessione su rete fissa e mobile e di SMS interworking.

CREDITI TRIBUTARI

Entro l'esercizio successivo

Ammontano a 299 migliaia di euro (999 migliaia di euro al 31 dicembre 2017) attribuibili a crediti verso l'Amministrazione Finanziaria per l'IVA.

Tale credito ha ottenuto il visto di conformità dalla società di revisione PWC ed è stato apportato alla Capogruppo; il decremento è avvenuto nel mese di luglio a fronte del pagamento di 700⁹ migliaia di euro da parte della Capogruppo per remunerarla del relativo utilizzo.

CREDITI PER IMPOSTE ANTICIPATE

I crediti per imposte anticipate ammontano a euro migliaia 948 dovuti al calcolo al 31 dicembre 2018 e rappresentano gli ammontari delle imposte sul reddito recuperabili negli esercizi futuri riferibili alle differenze temporanee deducibili sorte nell'esercizio pari a 913 migliaia di euro (71 migliaia di euro al 31 dicembre 2017). Maggiori dettagli nella nota delle imposte.

CREDITI VERSO ALTRI

Ammontano a 50 migliaia di euro (49 migliaia di euro al 31 dicembre 2017), attribuibili ad anticipi versati a professionisti e verso Enti Previdenziali.

ATTIVITÀ FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCO IMMOBILIZZAZIONI

Ammontano a 13.921 migliaia di euro riconducibili al saldo di chiusura di periodo del conto corrente Intercompany acceso dalla società presso la Capogruppo (4.494 migliaia di euro al 31 dicembre 2017). L'incremento pari a 9.427 migliaia di euro è dovuto all'aumento di capitale pari a 40.000 euro migliaia, alla dinamica dei pagamenti, effettuati in nome e per conto della Società dalla Capogruppo, durante il periodo e addebitati sul conto e dal mese di giugno dai movimenti di cash pooling dal conto corrente bancario al conto Intercompany.

⁹ L'importo è a massimio consentito dalla legge attuale.

NOTA 7

ATTIVO CIRCOLANTE - DISPONIBILITÀ LIQUIDE

DENARO E VALORI IN CASSA

La voce Disponibilità liquide presso banche, istituti finanziari e postali era rappresentata principalmente dal saldo del conto corrente acceso dalla società presso un istituto di credito (ora in cash pooling), pari a 1.127 migliaia di euro al 31 dicembre 2017 e pari a zero alla data di chiusura del bilancio.

Il decremento, rispetto al saldo dell'esercizio precedente, è imputabile ai girofondi effettuati dalla Banca sul conto corrente *master* della Capogruppo e successivamente, da quest'ultima, girati sul c/c Intercompany della Società.

La Voce Assegni, cassa e altri crediti e depositi per elasticità di cassa rappresenta il saldo del c/c acceso dalla Società con PayPal.

in euro (migliaia)	31.12.2018	31.12.2017
Disponibilità liquide presso banche, istituti finanziari e postali	0	1.127
Assegni, cassa e altri crediti e depositi per elasticità di cassa	56	25
Totale	56	1.152

NOTA 8

RATEI E RISCONTI ATTIVI

RISCONTI ATTIVI

I risconti attivi verso terzi sono pari a 81 migliaia di euro (83 migliaia di euro alla fine del precedente esercizio) e si riferiscono a risconti su canoni vari ed altri oneri di competenza dell'esercizio successivo.

I risconti attivi verso la Capogruppo sono pari a 1.600 migliaia di euro (0 migliaia di euro alla fine del precedente esercizio) e sono relativi al Servizio pagato anticipatamente ed erogato dalla BU Tech per l'utilizzo della Core Network del gruppo TIM.

Non vi sono Ratei e Risconti attivi con durata superiore a cinque anni.

in euro (migliaia)	31.12.2018	31.12.2017
Risconti attivi		
Altri risconti attivi	1681	83
Risconti attivi verso Terzi	81	83
Risconti attivi verso Controllante	1.600	0
Totale	1.681	83

61

NOTA 9

PATRIMONIO NETTO

Il Patrimonio Netto negli ultimi tre anni presenta la seguente movimentazione:

Movimenti del patrimonio netto dal 1° gennaio al 31 dicembre 2016

(in milioni di €)	Capitale Sociale	Riserva da sovrapprezzo azioni	Riserva legale	Riserva Ripianamento perdite esercizi precedenti	Riserva vers. in conto futuro aumento capitale di società controllanti	Altre riserve e utili (perdite) accumulati, incluso l'utile (perdita) dell'esercizio	Totale Patrimonio netto
Saldo al 31 dicembre 2015	10	-	-	2.071	-	(1.901)	180
Movimenti di patrimonio netto del periodo:							0
Dividendi deliberati							0
Totale utile (perdita)				(1.901)		(614)	(2.515)
Emissione di strumenti rappresentativi di patrimonio netto							0
Altri movimenti				1.735	4.700		6.435
Saldo al 31 dicembre 2016	10	0	0	1.905	4.700	(2.515)	4.100

Movimenti del patrimonio netto dal 1° gennaio al 31 dicembre 2017

(in milioni di €)	Capitale Sociale	Riserva da sovrapprezzo azioni	Riserva legale	Riserva Ripianamento perdite esercizi precedenti	Riserva vers. in conto futuro aumento capitale di società controllanti	Altre riserve e utili (perdite) accumulati, incluso l'utile (perdita) dell'esercizio	Totale Patrimonio netto
Saldo al 31 dicembre 2016	10	-	-	1.905	4.700	(2.515)	4.100
Movimenti di patrimonio netto del periodo:							0
Dividendi deliberati							0
Totale utile (perdita)					(2.515)	(6.932)	(9.447)
Emissione di strumenti rappresentativi di patrimonio netto							0
Altri movimenti					10.000		10.000
Saldo al 31 dicembre 2017	10	0	0	1.905	12.185	(9.447)	4.653

Movimenti del patrimonio netto dal 1° gennaio al 31 dicembre 2018

2018/2017	Capitale Sociale	Riserva da sovrapprezzo azioni	Riserva legale	Altre Riserve	Riserva vers. in conto futuro aumento capitale di società controllanti	Utili (perdite) accumulati, incluso l'utile (perdita) dell'esercizio	Totale Patrimonio netto
Saldo al 31 dicembre 2017	10	-	-	1.905	12.185	(9.447)	4.653
Movimenti di patrimonio netto del periodo:							
Dividendi deliberati							
Totale utile (perdita)				(1.905)	(7.542)	(24.155)	(33.602)
Emissione di strumenti rappresentativi di patrimonio netto							
Altri movimenti				34.643	5.357		40.000
Saldo al 31 dicembre 2018	10	-	-	34.643	10.000	(33.602)	11.051

Il Capitale Sociale, pari a 10 migliaia di euro, rappresentato da una quota di pari importo, è interamente sottoscritto e versato da TIM S.p.A.

Nell'esercizio 2018, sono avvenute le seguenti variazioni:

- nel mese di febbraio è stato effettuato dalla Capogruppo un versamento da 40.000 migliaia di euro sul conto corrente Intercompany in conto copertura future perdite
- nell'Assemblea ordinaria del 16 aprile 2018 è stato approvato il bilancio al 31 dicembre 2017 ed è stata deliberata la copertura della perdita dell'esercizio 2017 dell'importo di 9.447 migliaia di euro mediante l'utilizzo delle riserve debitamente costituite
- il 31 dicembre si è provveduto a girocontare euro 34.643 migliaia ad Altre Riserve per consentire l'utilizzo a copertura dell'esercizio 2018

Il risultato di periodo nel 2018 evidenzia una perdita di (33.602) migliaia di euro, per cui il patrimonio netto al 31 dicembre 2018 risulta essere pari a 11.051 migliaia di euro.

61

Di seguito viene riportata l'analisi del Capitale Sociale e delle Riserve al 31 dicembre 2018.

Natura/descrizione	Importo al 31.12.2018	Possibilità di utilizzo	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nel periodo 2018	
				per copertura perdite	per altre ragioni
Capitale	10				
Riserve di capitale:					
Altre Riserve	34.643	A,B	34.643	1.905	
Riserva per versamenti in conto futuro aumento di capitale	10.000	A,B	10.000	7.542	
Riserve di utili:					
Riserve diverse					
Utili e (perdite) portati a nuovo					
Utili e (perdite) di periodo	(33.602)				
Totale	11.051		44.643	9.447	
Quota non distribuibile					
Residua quota distribuibile			44.643		

Legenda:

A = per aumento di capitale

B = per copertura perdite

C = per distribuzione di soci

NOTA 10

FONDI PER RISCHI E ONERI

Il saldo al 31 dicembre 2018 è pari a 1.154 migliaia di euro (0 migliaia di euro al 31 dicembre 2017)

L'accantonamento si è reso necessario a fronte dell'obbligo imposto alla Società dall'AGCOM di continuare ad erogare il servizio a un cliente ospitato (MVNO) con il quale si è risolto il rapporto.

Alla chiusura di Bilancio, si stimano circa sei mesi di ulteriore erogazione del servizio e i relativi costi sono stati accantonati.

G

NOTA 11

TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO

Il Trattamento di Fine Rapporto, pari a 658 migliaia di euro (641 migliaia di euro al 31 dicembre 2017), rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti.

L'analisi dei movimenti intervenuti nell'esercizio è la seguente:

in euro migliaia	dic-18	dic-17
Al 1° gennaio	641	565
Accantonamenti ⁽¹⁾	80	82
Rivalutazione dell'esercizio	16	11
Utilizzi, trasferimenti, anticipazioni, trattenute e imposte	-79	-16
Al 31 dicembre 2018	658	641

⁽¹⁾ Quota maturata nell'anno al fondo della quota versata al previdenziale complementare (0,5 migliaia di euro nel 2018)

G.

NOTA 12

DEBITI

I **Debiti**, complessivamente pari a 42.162 migliaia di euro (12.358 migliaia di euro al 31 dicembre 2017), in aumento di 29.804 migliaia di euro; sono così costituiti:

(euro migliaia)	31.12.2018	31.12.2017
Entro l'esercizio successivo	42.162	12.358
Debiti verso banche	1	0
Acconti	0	41
Verso fornitori	13.967	6.480
Verso imprese controllanti / Soci	21.916	4.213
Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	667	132
Debiti finanziari verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	5	5
Verso istituti di previdenza	187	93
Tributari	187	92
Altri debiti:	5.238	1.307
- Debiti verso dipendenti	337	319
- Depositi cauzionali	80	80
- Debiti verso collegio sindacale	14	16
- Debiti verso amministratori per compensi da corrispondere	8	69
- Verso altri	4.800	825
Totale Debiti entro l'esercizio successivo	42.162	12.358
Oltre l'esercizio successivo	-	-
Oltre 5 anni	-	-
Totale Debiti	42.162	12.358

Sono così composti:

DEBITI VERSO BANCHE

Entro l'esercizio successivo

Ammontano a 1 migliaia di euro (0 migliaia di euro al 31 dicembre 2017) e rappresentano le spese del c/c.

ACCONTI

Entro l'esercizio successivo

Ammontano a 0 migliaia di euro (41 migliaia di euro al 31 dicembre 2017).

DEBITI VERSO FORNITORI

Entro l'esercizio successivo

Ammontano a 13.967 migliaia di euro, aumentano di 7.486 rispetto all'esercizio precedente (6.480 migliaia di euro al 31 dicembre 2017) e rappresentano il debito residuo a fronte di acquisti di merci e prestazioni ricevute.

Sono costituiti da debiti per fatture ricevute per 5.005 migliaia di euro, da ricevere per 8.962 migliaia di euro al netto delle Note di credito da ricevere.

L'incremento rispetto alla fine dell'esercizio precedente è principalmente dovuto al debito verso nuovi fornitori per le attività legate alla commercializzazione dei servizi Kenamobile e della relativa rete commerciale.

Di seguito il dettaglio dei maggiori debiti per servizi/prodotti ricevuti:

- I debiti verso la rete commerciale come compensi ordinari, straordinari e contributi locazione ammontano a 4.165 migliaia di euro,
- 4.224 migliaia di euro per attività di sviluppo software
- servizi di Customer Care (1.662 migliaia di euro)
- 509 migliaia di euro per la fornitura delle SIM
- 2.042 migliaia di euro per debiti connessi alle attività di Marketing (per es. produzione delle Spot e Materiale pubblicitario verso Terzi)
- 173 migliaia di euro servizi di consulenza e affitto della sede aziendale
- 847 migliaia di euro per interconnessione e verso altri operatori (OLO e MVNO)
- Servizi pubblicitari 1.871 migliaia di euro

DEBITI VERSO SOCIETÀ CONTROLLANTI

Entro l'esercizio successivo

Ammontano a 21.916 migliaia di euro (4.213 migliaia di euro al 31 dicembre 2017). L'incremento rispetto alla fine dell'esercizio precedente pari a euro 17.703 migliaia è principalmente dovuto a rapporti commerciali in corso con TIM S.p.A. relativi al:

- contratto di Airtime e Core Network
- ai servizi di interconnessione su rete fissa e mobile, SMS interworking
- ai servizi erogati dal personale distaccato da Telecom,
- servizi di Logistica.

DEBITI VERSO IMPRESE SOTTOPOSTE AL CONTROLLO DELLE CONTROLLANTI

Entro l'esercizio successivo

Ammontano a 667 migliaia di euro (132 migliaia di euro al 31 dicembre 2017) imputabili ai rapporti commerciali in corso con

- Telecom Italia **Sparkle** per
 - l'erogazione del c.d. servizi Outbound Roaming Solution ("ORS") per incrementare il bacino di roaming outbound estendendone la copertura per i clienti Noverca e traffico e il
 - fenomeno del c.d. *free to call*, per motivi tecnici legati al malfunzionamento del sistema di Billing, tra l'inizio di giugno e fine luglio, i clienti finali di Kena Mobile hanno potuto chiamare senza il relativo charging
- **Olivetti** per il servizio di Raccolta e archiviazione documentale
- **T.I. Trust Technologies** per il set up del servizio di video identificazione

- **TI Finance** per rateo passivo del debito per commissioni finanziarie da pagare.

DEBITI TRIBUTARI

Entro l'esercizio successivo

Il totale, pari a 187 migliaia di euro (92 migliaia di euro al 31 dicembre 2017), si riferisce principalmente alle ritenute operate come sostituto d'imposta; di seguito il dettaglio:

(euro migliaia)	31.12.2018	31.12.2017
Debiti tributari entro l'esercizio successivo:	187	92
Debiti per Ritenute d'acconto da versare	144	49
Debiti per IRPEF da versare	43	43
Totale	187	92

DEBITI VERSO ISTITUTI DI PREVIDENZA E SICUREZZA SOCIALE

Entro l'esercizio successivo

Sono pari a 187 migliaia di euro (93 migliaia di euro al 31 dicembre 2017) e sono così composti:

in euro migliaia	31.12.2018	31.12.2017
Debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale entro l'esercizio successivo:		
Contributi da versare a INPS	60	60
Altri debiti verso INAIL	5	5
Altri debiti verso ENASARCO	121	28
Totale	187	93

ALTRI DEBITI

Entro l'esercizio successivo

Ammontano a 5.238 migliaia di euro (1.307 migliaia di euro al 31 dicembre 2017) e includono:

- I Debiti verso dipendenti, pari a 337 migliaia di euro, si riferiscono a retribuzioni e ferie maturate e non godute.
- I Depositi cauzionali, pari a 80 migliaia di euro, sono relativi a versamenti effettuati alla società dai clienti Ringo Mobile e Nextus a garanzia degli adempimenti contrattuali assunti.
- I Debiti verso il collegio sindacale, pari a 14 migliaia di euro
- Debiti verso amministratori per compensi da corrispondere pari a 8 migliaia di euro
- Debiti verso altri pari a 4.800 migliaia di euro, principalmente dovuti ad anticipi ricevuti dalla clientela retail di Kenamobile per l'acquisto di carte prepagate con traffico non ancora consumato alla fine del periodo.

61

NOTA 13

RATEI E RISCONTI PASSIVI

Calcolati secondo il criterio della competenza temporale, i risconti ammontano a 10 migliaia di euro (0 migliaia di euro al 31 dicembre 2017), registrando nel corso dell'anno un pari incremento dovuto a risconti passivi commerciali di canoni incassati da terzi per il servizio FWA.

61

NOTA 14

VALORE DELLA PRODUZIONE – RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI

VALORE DELLA PRODUZIONE

Ammonta a 48.221 migliaia di euro (10.395 migliaia di euro al 31 dicembre 2017) determinando un incremento pari a 37.826 migliaia di euro rispetto all'esercizio precedente.

Di seguito la ripartizione tra Ricavi verso terzi e verso il Gruppo.

IBURO migliaia	2018	2017
Vendite di prestazioni di servizi a:		
Gruppo Telecom Italia		
di cui TIM S.p.A.	6.863	861
di cui Ti Sparkle	114	23
Terzi	41.245	9.511
Totale	48.221	10.395

RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI

Ammontano a 47.784 migliaia di euro (9.979 migliaia di euro al 31 dicembre 2017) determinando un incremento pari a 37.805 migliaia di euro rispetto all'esercizio precedente riconducibile principalmente al business retail di Kenamobile.

I ricavi di periodo sono relativi per:

- 31.855 migliaia di euro ai ricavi per la vendita dei prodotti/servizi Kenamobile in crescita di 25.910 migliaia di euro rispetto al medesimo periodo dell'esercizio precedente;
- 4.665 migliaia di euro, al traffico generato principalmente dai Clienti MVNO relativamente ai servizi di telecomunicazione che vengono poi da questi erogati a Clienti Finali o per servizi Machine to Machine;
- 11.012 migliaia di euro ai ricavi per interconnessione e terminazione per il traffico in entrata da clienti di altri operatori telefonici e destinati ai clienti Kena e degli MVNO gestiti da Noverca; in crescita di 8.783 migliaia di euro rispetto al medesimo periodo dell'esercizio precedente, di cui 6.862 euro migliaia nei confronti del socio unico TIM S.p.A. e 114 euro migliaia nei confronti Ti Sparkle
- Ammontano a 169 migliaia di euro (120 migliaia di euro al 31 dicembre 2017) relativi ad Altri ricavi per servizi generato principalmente da servizi aggiuntivi richiesti dai Clienti MVNO e Attività di intercettazione per l'Autorità Giudiziaria
- 84 migliaia di euro ai Canoni per la vendita del servizio FWA.

La ripartizione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni secondo aree geografiche, a norma dell'art. 2427 c.1 n.10, non viene fornita in quanto le vendite sono state realizzate tutte in Italia.

61

NOTA 15

VALORE DELLA PRODUZIONE – INCREMENTI DELLE IMMOBILIZZAZIONI PER LAVORI INTERNI

Ammontano a 378 migliaia di euro (320 migliaia di euro al 31 dicembre 2017) e si riferiscono alla capitalizzazione del costo del personale impiegato nella realizzazione degli investimenti propri dell'azienda.

Per maggiori dettagli si rimanda alle note delle Immobilizzazioni materiali e immateriali.



NOTA 16

VALORE DELLA PRODUZIONE – ALTRI RICAVI E PROVENTI

Ammontano a 59 migliaia di euro (96 migliaia di euro al 31 dicembre 2017) in diminuzione e relativi principalmente a Penali ed Indennizzi attivi da altri Operatori (euro 20 migliaia) e Servizi resi per la gestione del network di un altro operatore (euro 20 migliaia).

La Società non ha ricevuto Contributi in conto esercizio.

NOTA 17

COSTI DELLA PRODUZIONE - COSTI PER MATERIE PRIME, SUSSIDIARIE, DI CONSUMO E DI MERCI

I costi della produzione (inclusi gli ammortamenti) sono stati pari a euro migliaia 92.470 rispetto allo stesso periodo dell'esercizio precedente (euro migliaia 22.816 al 31 dicembre 2017) mostrano un incremento pari a euro migliaia 69.655.

(euro migliaia)	2018	2017
Costi della produzione	92.470	22.816
Materie prime, sussidiarie, di consumo e di Mercè	1.433	781
Servizi	83.740	19.215
Godimento beni di terzi	732	540
Personale	1.631	1.604
Ammortamenti e svalutazioni	3.837	678
Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie e di consumo e merci	(305)	(275)
Altri accantonamenti (Oneri e Rischi)	783	-
Oneri diversi di gestione	618	274
Totale	92.470	22.816

Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci ammontano a 1.433 migliaia di euro (781 migliaia di euro nell'esercizio precedente) e si riferiscono prevalentemente a:

- Software antifrode (70 migliaia di euro)
- materiale pubblicitario e promozionale (216 migliaia di euro)
- altri Prodotti finiti (53 migliaia di euro) destinati alla vendita
- all'acquisto di SIM e Modem (CPE) destinate ai clienti finali della Società (1.232 migliaia di euro)
- Rettifiche esercizi precedenti (139 migliaia di euro).

L'incremento rispetto allo stesso periodo dell'anno passato è principalmente imputabile all'acquisto di materiale per la commercializzazione del servizio FWA.

(euro migliaia)	2018	2017
Materie prime, sussidiarie, di consumo e di Mercè		
Acquisto hardware e software	70	-
Acquisto materiali gestione assets aziendali	216	140
Acquisto materiali a magazzino	1.232	389
Acquisto materiale di consumo	1	2
Altri prodotti finiti	53	251
Sconti, ribassi e abbuoni atti	(139)	-
Totale	1.433	781

NOTA 18

COSTI DELLA PRODUZIONE – PER SERVIZI

Ammontano a 83.740 migliaia di euro (19.215 migliaia di euro al 31 dicembre 2018) con un incremento pari a 64.525 migliaia di euro.

Le voci principali sono le seguenti:

migliaia di euro	2019	2018
Per servizi:	83.740	19.215
Pubblicità e promozione	4.129	1.684
Prestazioni professionali	5.577	797
Assicurazioni	3	2
Prestazioni e servizi vari	54.176	10.866
Altre spese operative	44	24
Spese di vendita	18.170	5.243
Trasporti e spedizioni	1.595	481
Spese di manutenzione di beni proprietà sociale	46	116
Totale	83.740	19.215

- **Pubblicità e promozione:** riferiti ai costi sostenuti per la creazione e produzione delle Spot Kena, i diritti di sfruttamento dell'immagine dei testimonial scelti, la gestione social e web monitoring del marchio Kenamobile e l'acquisto e la declinazione degli spazi pubblicitari digital;
- **Prestazioni professionali:** sono imputabili essenzialmente all'Utilizzo della Core Network (4.450 migliaia di euro) e l'ambiente Cloud di TIM (644 migliaia di euro), servizio di video identificazione (70 migliaia di euro) oltre ai servizi amministrativi e tecnici erogati da fornitori del gruppo e terzi;
- **Assicurazioni:** premi assicurativi
- **Prestazioni e servizi vari:** principalmente dovuti a:
 - Costi per l'utilizzo di infrastrutture di rete di TIM per euro migliaia 31.963 e canone di Assurance pari a euro migliaia 274 (c.d. Contratto Airtime)
 - Costi di interconnessione e terminazione per il traffico in uscita originato essenzialmente da clienti mobili Noverca e dai clienti degli MVNO interconnessi e diretto a clienti di altri operatori telefonici pari rispettivamente a euro migliaia 14.084 e relativi Canoni per 970 euro migliaia
 - Di cui 6.775 migliaia di euro verso TIM (Wholesale)
 - Costi del personale distaccato da TIM in Noverca per euro migliaia 2.983 con un incremento pari a 965 migliaia di euro dovuto al maggior numero di distaccati
 - Costi per i servizi amministrativi erogati dalla Capogruppo pari a 220 migliaia di euro, in aumento di 170 migliaia di euro rispetto all'esercizio precedente
 - Costi per i servizi di intercettazione erogati dalla Capogruppo pari a 43 migliaia di euro
 - Servizi di Call Center euro migliaia 2.528 in aumento di 1.928 migliaia di euro dovuto all'aumento del numero di chiamate gestite dal fornitore spiegabili principalmente dall'aumento della customer base
 - Compensi ad amministratori con incarichi operativi pari a euro migliaia 139
 - I Servizi ricevuti da imprese sottoposte al controllo delle controllanti,
 - pari a 2.688 migliaia di euro, sono relativi ai servizi di raccolta e terminazione internazionale su rete fissa e mobile e ai servizi di roaming erogati da Telecom Italia Sparkle S.p.A.,

- 451 migliaia di euro per il servizio di raccolta e archiviazione documentale erogato da Olivetti.
- servizio di video identificazione (70 migliaia di euro) erogato da T.I. Trust Technologies
- **Altre spese operative;** dovute principalmente a spese telefoniche e comprensivo di rettifiche Costi dell'esercizio precedente;
- **Spese di vendita;** nel corso del 2018 si è registrato un costo pari a euro migliaia 18.170 legato alle spese riconosciute alla rete commerciale per l'acquisizione del cliente finale e la vendita dei prodotti/servizi Kena. In aumento rispetto al medesimo periodo dell'anno precedente di 12.927 migliaia di euro e primariamente riconducibili a:
 - compensi legati all'acquisizione del cliente (c.d. *straordinari*) per euro migliaia 12.550 riconosciuti alla rete di vendita al raggiungimento di determinati obiettivi commerciali (sia in termini quantitativi sia in termini qualitativi, ad es. il cliente acquisito per rientrare nel calcolo del compenso deve fare traffico per i successivi n mesi). In aumento rispetto all'esercizio precedente di euro migliaia 10.098
 - Compensi *ordinari* dovuti per l'attività di intermediazione con il cliente finale pari a 2.018 euro migliaia in aumento di 1.484 rispetto all'esercizio precedente
 - Contributo Location Store e Corner 3.307 euro migliaia e
 - Commissioni riconosciute ai diversi canali di vendita/incasso 112 euro migliaia
 - Oneri di legge per la gestione degli agenti 295 euro migliaia
- **Spese di logistica e distribuzione;** un costo pari a euro migliaia 1.595 per l'affidamento a TIM dei servizi di logistica integrata;
- **Spese di manutenzione di beni di proprietà sociale;** manutenzione delle piattaforme proprietarie della Società 46 euro migliaia.

G.

NOTA 19

COSTI DELLA PRODUZIONE – PER GODIMENTO BENI DI TERZI

Ammontano a 732 migliaia di euro (540 migliaia di euro al 31 dicembre 2017) si incrementano di 192 migliaia di euro; sono così composti:

in migliaia di euro	2018	2017
Affitti immobiliari	708	504
Noleggio automezzi	24	36
Totale	732	540

L'incremento dei Affitti Immobiliari, rispetto al precedente esercizio, è imputabile ai costi connessi alla gestione dello stabile in affitto. Tale costo è variabile rispetto al numero di presenze di personale e collaboratori esterni Noverca nella sede (nel 2018 sono aumentate).

La Società ha affittato anche uno spazio esterno differente dalla Sede per posizionarvi i c.d. Corner.

NOTA 20

COSTI DELLA PRODUZIONE – PER IL PERSONALE

I costi del personale, pari a 1.631 migliaia di euro a fine esercizio (1.604 migliaia di euro al 31 dicembre 2017) sono così composti:

in migliaia di euro	2018	2017
Costi del personale		
Salari e stipendi	1.153	1.143
Oneri sociali	362	361
Trattamento di fine rapporto	96	89
Altri costi del personale	21	11
Totale	1.631	1.604

In particolare, gli oneri sociali si riferiscono alle assicurazioni sociali obbligatorie (INPS), ai costi di previdenza complementare, all'assicurazione infortuni obbligatoria (INAIL).

in numero di unità	2018	2017
Dirigenti	2	2
Quadri	5	6
Impiegati	19	15
Organico	26	23

Nel corso del 2018 il personale ha registrato le seguenti movimentazioni:

- N. 4 assunzioni di personale impiegato, di cui
 - N. 1 assunzione di personale impiegato per il necessario allineamento alle previsioni della Legge 68/99
- N. 1 cessazione intervenuta per dimissioni volontarie di personale Quadro.

G 1

NOTA 21

COSTI DELLA PRODUZIONE – AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI

Gli ammortamenti sono pari a 794 migliaia di euro a fine esercizio (426 migliaia di euro al 31 dicembre 2017).

Gli ammortamenti delle immobilizzazioni *immateriali* si riferiscono principalmente agli ammortamenti del software applicativo di proprietà sociale, Licenze e degli Altri Oneri Pluriennali.

L'incremento, rispetto all'esercizio precedente, è imputabile all'aumento degli ammortamenti legati alla classe cespiti dei Diritti di brevetto industriale e opere dell'ingegno.

Per le aliquote di ammortamento e maggiori dettagli si rimanda alla Nota sulle Immobilizzazioni Immateriali.

Gli ammortamenti delle immobilizzazioni *materiali* si riferiscono essenzialmente alle piattaforme telematiche ed agli elaboratori elettronici necessari per lo svolgimento delle attività aziendali e ai Mobili e Arredamenti.

L'incremento, rispetto all'esercizio precedente, è imputabile essenzialmente all'ammortamento dei Mobili e Arredamenti.

Per le aliquote di ammortamento e maggiori dettagli si rimanda alla Nota sulle Immobilizzazioni Materiali.

	2018	2017
Ammortamento immobilizzazioni immateriali	491	166
Ammortamento immobilizzazioni materiali	303	260
Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	3.043	251
Totale	3.837	678

Nel 2018 si è provveduto alla svalutazione dei crediti commerciali presenti nell'attivo circolante per 3.043 euro migliaia per riportarli al valore di presumibile realizzo dovuto allo stato di difficoltà dei clienti MVNO (ospitati da Noverca) e alla rete commerciale indiretta (che incassa in nome e per conto della Società).

G

NOTA 22

COSTI DELLA PRODUZIONE – VARIAZIONI DELLE RIMANENZE DI MATERIE PRIME, SUSSIDIARIE E DI CONSUMO E MERCI

Le variazioni delle rimanenze di **materie prime, sussidiarie e di consumo e merci** sono comprese nei costi della produzione e ammontano a 305 migliaia di euro alla fine del periodo (275 migliaia di euro al 31 dicembre 2017). Le differenze in più (rimanenze finali maggiori di quelle iniziali) sono dovute alla movimentazione delle SIM per i clienti Kenamobile nell'anno e dei c.d. package per la commercializzazione del servizio FWA (costituiti da CPE (indoor e outdoor), SIM e il relativo Box).

NOTA 23 ALTRI ACCANTONAMENTI

In seguito ai rischi connessi a transazioni commerciali con un cliente MVNO, si è proceduto all'accantonamento di 783 migliaia di euro.

NOTA 24 ONERI DIVERSI DI GESTIONE

Gli Oneri diversi di gestione ammontano a 618 migliaia di euro (274 migliaia di euro al 31 dicembre 2017) dovuti principalmente a Canoni e Contributi di legge per esercitare l'attività di telecomunicazione 256 migliaia di euro, Penali dovute per Inadempienze Contrattuali 339 migliaia di euro e Sanzioni ed ammende.

NOTA 25

PROVENTI E ONERI FINANZIARI

Ammontano complessivamente a 20 migliaia di euro di oneri finanziari (20 migliaia di euro al 31 dicembre 2017). Gli **oneri finanziari** si riferiscono alla commissione di mancato utilizzo della Linea di Credito concessa dalla società del gruppo TIM Telecom Italia Finance e agli interessi di mora.

	2018	2017
Interessi passivi verso altri	1	1
Totale Commissioni	19	19
Commissioni per Fidejussioni	-	2
Commissioni per Linee di Credito da imprese sottoposte al controllo della controllante	19	17
Totale	20	20

61

NOTA 26

IMPOSTE SUL REDDITO - PROVENTI DA CONSOLIDATO FISCALE

Le imposte dell'anno risultano pari a 10.667 migliaia di euro (2.993 migliaia di euro al 31 dicembre 2017) e sono determinate dal saldo tra le imposte:

- relative all'anno precedente per 21 migliaia di euro (0 migliaia di euro al 31 dicembre 2017)
- differite e anticipate negative per 542 migliaia di euro (71 migliaia di euro al 31 dicembre 2017).
- Sono state apportate al Gruppo TIM, come previsto dall'adesione della Società al Consolidato Fiscale, e sono divenute un Provento 10.104 migliaia di euro (2.922 migliaia di euro al 31 dicembre 2017), calcolate sulla base di una ragionevole stima dell'imponibile fiscale;

Le differenze temporanee che compongono la voce al 31 dicembre 2018 e 2017, nonché la relativa movimentazione nel corso dell'esercizio, sono analizzate nel seguente prospetto

	31.12.2017	Iscritte a conto economico	Riconosciute a patrimonio netto	Riclassifiche	Altre variazioni	31.12.2018
Attività per imposte anticipate:						
Fondo svalutazioni crediti	54	708				762
Fondi per rischi e oneri		188				188
Ammortamenti	17	16				33
Altre imposte anticipate		1				
Totale	71	913				984
Totale Attività per imposte anticipate al netto del Fondo imposte differite	71	913				984

G.

Imposte sul reddito	TOTALE	di cui IRES	di cui IRAP
Situazione al 31.12.2016			
Movimenti esercizio 2017:	0	0	0
a) Aumenti			
a.1) Imposte anticipate sorte nell'esercizio	71	71	0
a.2) Altri aumenti-adeguamento stock			
b) Diminuzioni			
b.1) Imposte anticipate annullate nell'esercizio			
b.2) Altre diminuzioni			
Situazione al 31.12.2017	71	71	0
Movimenti esercizio 2018:			
a) Aumenti			
a.1) Imposte anticipate sorte nell'esercizio	912	912	0
a.2) Altri aumenti-adeguamento stock			
b) Diminuzioni			
b.1) Imposte anticipate annullate nell'esercizio	17	17	0
b.2) Altre diminuzioni			
Situazione al 31.12.2018	966	966	0

NOTA 27

INFORMATIVA SULL'ATTIVITÀ DI DIREZIONE E COORDINAMENTO

Ai sensi degli artt. 2497 e seguenti del Codice Civile, disciplinanti la trasparenza nell'esercizio di attività di direzione e coordinamento di società, si dà atto che tale attività viene svolta da TIM S.p.A.. Nell'esercizio di tale attività:

- TIM S.p.A. non ha in alcun modo arrecato pregiudizio agli interessi e al patrimonio della Società;
- è stata assicurata una completa trasparenza dei rapporti infragruppo, tale da consentire a tutti coloro che ne abbiano interesse, di verificare l'osservanza del principio precedente;
- le operazioni effettuate con TIM S.p.A., nonché con le società ad essa soggette, sono state effettuate secondo logiche di miglioramento dell'efficienza e in linea con le *practice* di mercato.

I dati essenziali della controllante TIM SpA esposti nel prospetto nepilogativo richiesto dall'articolo 2497-bis del Codice Civile sono stati estratti dal relativo bilancio per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017. Per un'adeguata e completa comprensione della situazione patrimoniale e finanziaria di TIM SpA al 31 dicembre 2017, nonché del risultato economico conseguito dalla società nell'esercizio chiuso a tale data, si rinvia alla lettura del bilancio che, corredato della relazione della società di revisione, è disponibile nelle forme e nei modi previsti dalla legge.

Situazione patrimoniale-finanziaria

(milioni di euro)	31.12.2017
Attività immateriali	31.276
Attività materiali	12.943
Altre attività non correnti	12.012
Totale Attività non correnti	56.231
Attività correnti	5.956
Attività cessate / Attività non correnti destinate ad essere cedute	-
Totale Attività	62.187
Patrimonio netto	20.069
Capitale sociale	11.656
Riserve	2.094
Utile (perdite) accumulati, incluso l'utile dell'esercizio	6.319
Passività finanziarie non correnti	28.467
Fondi relativi al personale	1.661
Fondo imposte differite	2
Fondi per rischi ed oneri	595
Debiti vari ed altre passività non correnti	1.291
Totale Passività non correnti	32.016
Passività correnti	10.102
Totale Passività	42.118
Totale Patrimonio netto e Passività	62.187

6 /

Conto economico

(milioni di euro)	2017
Ricavi	14.098
Risultato operativo ante ammortamenti, plusvalenze/(minusvalenze) e ripristini di valore/(svalutazioni) di attività non correnti (EBITDA)	5.801
Risultato operativo (EBIT)	2.567
Proventi (oneri) da partecipazioni	225
Proventi finanziari	1.571
Oneri finanziari	(2.965)
Utile (perdita) prima delle imposte	1.398
Imposte sul reddito	(311)
Utile (perdita) derivante dalle attività in funzionamento	1.087
Utile (perdita) da Attività cessate/attività non correnti destinate ad essere cedute	0
Utile (perdita) dell'esercizio	1.087

Per un'adeguata e completa comprensione della situazione patrimoniale e finanziaria di TIM S.p.A. (Controllante) al 31 dicembre 2017, nonché del risultato economico conseguito dalla Società nell'esercizio chiuso a tale data (ultimo bilancio approvato della Controllante), si rinvia alla lettura del bilancio che, corredato della relazione della Società di revisione, è disponibile nelle forme e nei modi previsti dalla legge, disponibili in forma completa e originale tramite accesso al sito internet del Gruppo TIM www.telecomitalia.com.

61

NOTA 28

ALTRE INFORMAZIONI PREVISTE DALLA LEGGE

COMPENSI AD AMMINISTRATORI E SINDACI ED ORGANISMO DI VIGILANZA

- I compensi spettanti ai Sindaci pari a 28 migliaia di euro (28 migliaia di euro al 31 dicembre 2017) sono stati imputati a conto economico tenendo presente il periodo di effettiva prestazione.
- I membri del Consiglio di Amministrazione non percepiscono alcun compenso.
- Il compenso per l'Amministratore deliberato ex art. 2389 cc. è 100 migliaia di euro.

COMPENSI A SOCIETA' DI REVISIONE

Servizi (migliaia)	2018	2017
Servizi di revisione:		
Revisione bilancio individuale d'esercizio/bilancio separato	22	22
revisione Reporting package annuale in forma individuale	3	3
Visto di conformità IVA	4	
Totale corrispettivi 2018 per servizi di revisione	29	25
Spese vive	2	
Totale compensi a Società di Revisione	31	25

LOCAZIONI FINANZIARIE

Ai sensi dell'art. 2427, punto 22, cod. civ., si precisa che non sono presenti beni in locazione finanziaria.

G,

NOTA 29

RAPPORTI CON IMPRESE CONTROLLANTI, IMPRESE SOTTOPOSTE AL CONTROLLO DI QUESTE ULTIME E PARTI CORRELATE

In merito all'informativa sull'attività di direzione e coordinamento di società (art.2497 septies Codice Civile) nella tabella seguente sono sintetizzati i principali rapporti instaurati con altri soggetti del Gruppo TIM e in particolare "le operazioni realizzate con parti correlate secondo l'articolo 2427, comma 1, numero 22-bis, del codice civile.

Nel corso del periodo si sono instaurati essenzialmente rapporti economici e patrimoniali nei confronti della controllante TIM S.p.A. e altre società del Gruppo.

Si precisa che tutti i rapporti commerciali e finanziari intrattenuti da Noverca S.r.l. con le società del Gruppo TIM rientrano nella normale attività di gestione e sono stati conclusi secondo le practice di mercato.

Rapporti al 31.12.2018

Società	Dati patrimoniali		Dati economici	
	Crediti	Debiti	Ricavi / Proventi	Costi
TIM S.p.A.	19.213	21.916	6.862	49.271
- Servizi Wholesale Nazionali	4.768	5.501	6.862	6.776
- Domestic market operation	176	6.468	-	33.069
- Staff	14.269	3.819	-	4.854
- TECHNOLOGY OPERATIONS	-	6.128	-	4.573
TELECOM ITALIA SPARKLE	159	217	114	2.688
HAVAS	-	1.871	-	2.819
OLIVETTI	-	375	-	463
TI TRUST TECHNOLOGY SRL	-	70	-	70
Totale	19.373	24.460	6.976	55.312

I Debiti/Costi verso **TIM** si riferiscono alla:

- o BU Staff, al Costo del personale distaccato (2.983 migliaia di euro) e al costo dei servizi in Outsourcing quali
 - Logistica (1.567 migliaia di euro),
 - Amministrazione (220 migliaia di euro),
 - Prestazioni di Giustizia (43 migliaia di euro),
 - Compensi a personale non dipendente (26 migliaia di euro) e altri Benefit (22 migliaia di euro)
- o Altre BU, a debiti commerciali e costi relativi ad acquisti di materiali e servizi radiomobili, in diverse tecnologie, per l'utilizzo delle infrastrutture di rete e del relativo supporto gestionale per l'erogazione di detti servizi

I Crediti/Ricavi verso TIM si riferiscono a:

G

- ricavi pari a 6.852 euro migliaia nei confronti del socio unico TIM S.p.A. e 114 euro migliaia nei confronti TI Sparkle e i relativi Crediti si riferiscono all'interconnessione e terminazione per il traffico in entrata da clienti di altri operatori telefonici
- Crediti verso la BU Staff si riferiscono al Provento da Consolidato Fiscale pari a 10.104 migliaia di euro del 2018 e 2.943 del 2017. Crediti per IVA apportata al Gruppo relativa al IV Trimestre del 2017 pari a 1.222 euro migliaia.

I rapporti più significativi in essere al 31 dicembre 2018 tra Noverca S.r.l. e:

- Telecom Italia **Sparkle** S.p.A. sono relativi ai servizi di raccolta e terminazione internazionale su rete fissa e mobile e ai servizi di roaming e al fenomeno del c.d. *free to call*.
- **Olivetti** sono relativi ai servizi di raccolta documentale.
- **TI Trust Technology** sono relativi al set-up della piattaforma di Video identificazione
- **Havas** spese pubblicitaria.

Rapporti finanziari al 31-12-2018

	Dati patrimoniali		Dati economici	
	Crediti	Debiti	Ricavi / Proventi	Costi
TIM S.p.A.	13.921	44.643	-	-
Staff	13.921	44.643	-	-
TELECOM ITALIA SPARKLE	50	-	-	-
TELECOM ITALIA FINANCE	-	5	-	19
Totale	13.971	44.647	-	19

I rapporti finanziari, verso:

- la Capogruppo si riferiscono alle Altre Riserve pari a euro migliaia 44.643 e al saldo del c/c Intercompany a fine periodo pari a 13.921 euro migliaia.
- TI Sparkle ad un deposito cauzionale pari euro 50 migliaia versato a copertura delle obbligazioni commerciali assunte (prima che Noverca diventasse del Gruppo Tim)
- TI Finance sono imputabili alla Commissione della Facility accordata alla società per euro 15 milioni.

L'AMMINISTRATORE DELEGATO
FRANCO FRASCA




Relazione degli amministratori sull'esercizio 2018	2
RISULTATI DELLA GESTIONE 2018	5
Notizie di carattere generale	5
Analisi delle principali voci di Conto Economico	6
Investimenti	8
EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE E VALUTAZIONI IN MERITO AL PRESUPPOSTO DELLA CONTINUITÀ AZIENDALE	9
Risorse Umane/Personale	10
Organizzazione	10
Organici	10
Logistica e Servizi Generali	10
Attività Societarie	11
Modello organizzativo 231	11
Deployment Modello 231	11
ULTERIORI INFORMAZIONI (art. 2428 C.c.)	12
PROPOSTE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE	13

RELAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI SULL'ESERCIZIO 2018

Nel settore delle telecomunicazioni il quadro concorrenziale del mercato "mobile" si è evoluto soprattutto dopo l'ingresso di Iliad a fine maggio che ha raggiunto, nell'arco di pochi mesi, una customer base di oltre 2 milioni di clienti con offerte caratterizzate da un alto contenuto di dati e un relativamente basso prezzo unitario.

Come reazione a tale scenario le offerte di MNP sono diventate molto più aggressive causando una forte riduzione dell'ARPU.

La decrescita delle c.d. SIM human del mercato italiano a settembre del 2018 è di ca 0.8 milioni di SIM in termini assoluti e Iliad raggiunge il 2,7% come quota di mercato: su base annua si continua a stimare una decrescita di circa l'1% e dei ricavi del 7%.

Analizzando il solo segmento MVNO¹ il peso di Poste Mobile, pur arretrando di 0,4 p.p., si attesta al 47,2% in termini di quota di mercato: a seguire vi è Fastweb con il 20,4% (+2,2 p.p.).

Su base annua, nel solo segmento delle prepagate, Wind Tre si conferma market leader, diminuisce la quota di TIM (-0,8 p.p.) e Vodafone, aumenta quella di Iliad (+3,1 p.p.) Poste Mobile (+0,5 p.p.) e degli altri operatori MVNO (+0,5 p.p.).

In tale scenario fortemente competitivo, si conferma il trend di crescita di Kena Mobile in termini di linee attivate a partire dagli ultimi giorni di marzo del 2017 (data di inizio della commercializzazione dei servizi Kena) in totale pari a circa 1.167 mila, di cui 898 mila linee si riferiscono al 2018.

Il 74% è riferito ad operazioni di portabilità del numero mobile da altri operatori e il 26% ad acquisizioni lorde senza portabilità.

La customer base a fine periodo risulta pari a circa 939 mila clienti rispetto ai 225 mila di fine 2017.

Nel corso dell'anno Noverca (la "Società") ha continuato lo sviluppo della rete commerciale del business retail rafforzando tutti i canali distributivi a partire dal canale web, l'APP Kena Mobile, i negozi multi brand ed i corner.

Nell'arco di 12 mesi la rete commerciale di Kena mobile ha raddoppiato la numerica dei POS produttivi da 1.400 alla fine del IVQ2017 agli attuali 2.900.

Attraverso tale presenza capillare su tutto il territorio italiano, ad ottobre 2018 è stato superato il milione di clienti acquisiti.

Vincente è stata la strategia di posizionare in centri commerciali o strutture ad alta pedonabilità (Grandi Stazioni Roma e Milano) i "Kena Corner", acquisendo più di trecento mila clienti.

Il canale corner è il canale mono brand di Kena Mobile, reattivo e propositivo ai cambi di strategia commerciale, veloce e flessibile anche negli spostamenti di territorio.

Il rafforzamento della rete distributiva ha quindi permesso alla Società di incrementare le sue performance quali/quantitative di periodo, conseguendo obiettivi commerciali superiore alle attese e contestualmente acquisendo un numero di clienti maggiore rispetto ai target di periodo previsti (le linee attivate sono superiori di circa il 28% rispetto alle previsioni del 2018).

Tali performance sono state raggiunte principalmente attraverso la commercializzazione dei:

- servizio di ricarica di traffico telefonico tramite PIN erogate sul territorio nazionale da Ricevitorie ed esercizi commerciali aderenti a reti di servizi on-line
- del servizio di ricarica e vendita SIM tramite una rete di vendita Fisica (Dealer, etc.).

¹ secondo l'ultimo Bollettino dell'AGCOM n° 4/2018 aggiornato a 9/2018

I ricavi per la vendita dei servizi Kena mobile al 31 dicembre 2018 è pari a 31.855 migliaia di euro, in crescita di 25.910 migliaia di euro rispetto al medesimo periodo dell'esercizio precedente, parimenti ai ricavi per interconnessione e terminazione per il traffico in entrata pari a 11.012, in crescita di 8.783 migliaia di euro.

Il traffico generato dai Clienti MVNO, relativamente ai servizi di telecomunicazione che vengono poi da questi erogati a Clienti Finali o per servizi Machine to Machine, sono pari a 4.665 migliaia di euro in aumento di 2.980 migliaia di euro;

La Società ha iniziato la commercializzazione del servizio di connessione ad Internet da casa denominato Kena Casa nell'ambito dei servizi FWA (Fixed Wireless Access) a partire da luglio del 2018 e iniziato ad incassare i primi canoni per l'erogazione del servizio.

Per poter commercializzare il servizio e gestire la clientela è stato implementato il canale Kena Service, aziende specializzate nell'installazione e nel supporto on site del cliente, che si suddividono il territorio nazionale.

Risultano acquisiti a fine 2018 circa tre mila clienti.

In Italia tali servizi hanno un mercato di circa 1,2 milione di linee, con un aumento degli accessi del 20,3% su base annua.

Linkem ed Eolo, storicamente, sono i principali soggetti del segmento (rappresentandone complessivamente poco meno del 75%) e risultano in crescita su base annua di oltre 1 p.p..

Gli investimenti di periodo pari a circa 6,3 milioni di euro sono riconducibili sostanzialmente a sviluppi software per 5.857 migliaia di euro.

Nell'ultimo anno hanno riguardato le seguenti funzionalità/piattaforme proprietarie della Società:

- Sviluppo Sito WEB per ampliamento delle funzionalità dell'e-commerce necessarie alla realizzazione del processo di acquisto del servizio FWA, implementazione della funzionalità di Video riconoscimento nel processo di acquisto, integrazione e upgrade servizio Dettaglio Traffico in area My Kena, gestione nuove offerte, implementazione nuovo processo d'acquisto per pickup in store presso tabaccai Banca 5, "Thank You Page" ed altri interventi per il miglioramento della User Experience e alla revisione dell'area MYKENA.
- Piattaforma Billing, allo scopo di consentire la migrazione massiva delle offerte su nuove offerte target
- Piattaforma antifrode, nell'ambito della dashboard di monitoraggio del traffico, sono state rilasciate le griglie antifrode ed i controlli per il blocco delle utenze valutate fraudolente
- Dealer Station, è stato rilasciato il processo di vendita del nuovo servizio FWA (Kena Casa) basato su tecnologia LTE. In particolare, l'introduzione di diverse modalità di pagamento (Carta di credito e IBAN) e sulla piattaforma di Customer care (CRM - Numas) la gestione del postvendita del servizio stesso e della modalità di pagamento tramite IBAN
- Ampliamento della reportistica per il monitoraggio del nuovo servizio FWA e di quella esistente in ambito MNP e Sales
- Sviluppi relativi ai processi di Fatturazione attiva MVNA

Sebbene le performance commerciali nel periodo sono state più che positive, rispetto ai valori previsti, insieme ad un miglioramento dei costi operativi, la società evidenzia una perdita di periodo pari a 33.602 migliaia di euro. Il risultato economico non è completamente confrontabile con quanto avvenuto nel 2017 a causa dell'avvio di Kenamobile a partire dal 29 marzo 2017.

I risultati sono, in ogni caso, in miglioramento rispetto alla previsione di Budget.

Il patrimonio netto è positivo e pari a euro migliaia 11.051 (rispetto ai 4.653 euro migliaia al 31 dicembre 2017).

I movimenti di patrimonio netto dell'esercizio sono imputabili alla:

- perdita di periodo
- alla copertura della perdita dell'esercizio precedente e
- ad un versamento in conto future perdite pari a euro 40 milioni accreditato sul conto corrente Intercompany della Società acceso presso la Capogruppo.

L'accantonamento di periodo al Trattamento di Fine Rapporto di Lavoro Subordinato è stato pari a 80 migliaia di euro e sono stati computati ammortamenti 794 migliaia di euro e svalutazioni per 3.043 migliaia di euro.

Il Valore della Produzione del 2018 è pari a 48.221 migliaia di euro afferenti, per la massima parte, a ricavi delle vendite e delle prestazioni (47.784 migliaia di euro).

I costi della produzione (inclusi gli ammortamenti e la svalutazione dei Crediti commerciali) sono stati pari a 92.470 migliaia di euro e sono riferibili:

- alle spese riferibili alla commercializzazione dei Servizi di Kenamobile, ai relativi costi di airtime e di interconnessione
- al costo del Lavoro dei dipendenti Noverca ed ai servizi relativi al personale distaccato dal gruppo TIM e più in generale dei servizi Intercompany in outsourcing e
- alla svalutazione dei crediti commerciali presenti nell'attivo circolare dovuto allo stato di difficoltà di alcuni clienti MVNO (ospitati da Noverca) e alla rete commerciale indiretta.

Il Margine operativo lordo (EBITDA) a fine periodo risulta negativo e il valore consuntivato è migliorativo per circa il (+7%) rispetto a quanto previsto a Budget.

La Posizione Finanziaria Netta ammonta a 14 milioni di euro al 31 dicembre 2018, in aumento di 8,3 milioni di euro rispetto al 31 dicembre 2017 (5,6 milioni di euro) e risente oltre alla dinamica degli incassi e pagamenti di periodo del versamento della Capogruppo pari a 40 milioni di euro in conto copertura perdita.

In assenza di tale versamento l'Indebitamento Finanziario Netto avrebbe evidenziato un peggioramento.

RISULTATI DELLA GESTIONE 2018

NOTIZIE DI CARATTERE GENERALE

La società Noverca S.r.l. è stata costituita il 29 febbraio 2000, ha sede legale a Roma in via della Valle dei Fontanili 29/37 ed è detenuta al 100% da TIM S.p.A..

Il capitale sociale è di 10.000 euro, interamente versato; la durata della società è stata fissata al 31 dicembre 2050.

Noverca S.r.l., con il suo marchio commerciale Kenamobile è un operatore mobile virtuale e opera nell'ambito dei servizi di fonia e dati su rete mobile per clienti finali (retail).

I servizi sono offerti con tecnologia UMTS, GSM e LTE e il portafoglio dei servizi si è ampliato nel corso del 2018 con l'offerta di servizi di accesso ad internet in tecnologia FWA (Fixed Wireless Access).

Inoltre, svolge marginalmente anche il ruolo di abilitatore tecnologico nel mercato italiano degli operatori mobili virtuali c.d. Mobile Virtual Network Operator ("MVNO") utilizzando la piattaforma proprietaria sviluppata internamente.

Quest'ultima è un asset strategico in grado di garantire sia la massima autonomia operativa sia lo sviluppo di nuovi servizi a costi estremamente contenuti. Inoltre, sono state rinnovate le licenze e i contratti necessari per condurre autonomamente il ruolo di Mobile Virtual Network Aggregator ("MVNA") attraverso l'erogazione di servizi:

- all'ingrosso, di comunicazione elettronica, volti ad abilitare imprese che intendono svolgere l'attività di operatore mobile virtuale;
- di connettività, volti ad abilitare imprese che intendono operare nel settore della telematica utilizzando reti wireless (c.d. machine to machine).

TIM S.p.A. è divenuto il socio unico della Noverca S.r.l. acquistando la partecipazione detenuta da Acotel Group S.p.A., nel 2017 ed è rimasto tale.

Acotel Group S.p.A. continua a fornire a Noverca S.r.l. i seguenti servizi:

- l'uso dell'immobile ubicato in Roma, oltre ai servizi di gestione dello stesso;
- i servizi di gestione del personale, segreteria, assistenza informatica e gestione delle infrastrutture di rete.

Di seguito i Servizi in outsourcing:

- Amministrazione, Prestazioni di Giustizia e Logistica, erogati dalla Capogruppo (TIM)
- raccolta documentale (Olivetti)
- Video identificazione (TI Trust Technology).

ANALISI DELLE PRINCIPALI VOCI DI CONTO ECONOMICO

Valore della Produzione

Il valore della produzione dell'esercizio in esame ammonta a euro migliaia 48.221 (10.395 nell'esercizio 2017) ed è determinato da

- ricavi delle vendite e delle prestazioni per euro migliaia 47.784 (9.979 nel 2017),
- incrementi delle immobilizzazioni per lavori interni per euro migliaia 378 (320 nel 2017), per Capitalizzazione di costi per lavori interni relativi a immobilizzazioni immateriali e
- Altri Ricavi e Proventi che si sono attestati a euro migliaia 59

In particolare l'incremento rispetto all'esercizio precedente dei ricavi delle vendite e delle prestazioni (pari a 37.805 migliaia di euro) è riconducibile principalmente al business retail di Kenamobile e al relativo traffico entrante generato.

Costi della Produzione

I costi della produzione (inclusi gli ammortamenti) sono stati pari a euro migliaia 92.470 con un incremento pari a 69.655 rispetto all'esercizio 2017 (euro migliaia 22.816 al 31.12.2017).

Si riportano di seguito **le principali voci di costo**.

Costi per servizi pari a **83.740** migliaia di euro, in aumento di 64.525 rispetto all'esercizio precedente, di cui Costi per

- **Servizi ricevuti da soci**
 - Costi per l'utilizzo di infrastrutture di rete di TIM per euro migliaia 31.963 e canone di Assurance pari a euro migliaia 274 (c.d. Contratto Airtime). In particolare, sono imputabili all'Utilizzo della Core Network (4.450 migliaia di euro) e all'utilizzo dell'ambiente Cloud di TIM (644 migliaia di euro).
 - Costi di interconnessione e terminazione per il traffico in uscita originato essenzialmente da clienti mobili Noverca e dai clienti degli MVNO interconnessi e diretto a clienti di altri operatori telefonici pari rispettivamente a euro migliaia 14.084 e relativi Canoni per 970 euro migliaia, di cui 6.775 migliaia di euro verso TIM (Wholesale)
 - Costi del personale distaccato da TIM in Noverca per euro migliaia 2.983 con un incremento pari a 965 migliaia di euro dovuto al maggior numero di distaccati
 - Costi per i servizi amministrativi erogati dalla Capogruppo pari a 220 migliaia di euro, in aumento di 50 migliaia di euro rispetto all'esercizio precedente
 - Costi per i servizi di intercettazione erogati dalla Capogruppo pari a 43 migliaia di euro
- **I Servizi ricevuti da imprese sottoposte al controllo delle controllanti**, pari a 2.688 migliaia di euro, sono relativi ai
 - servizi di raccolta e terminazione internazionale su rete fissa e mobile e ai servizi di roaming erogati da Telecom Italia Sparkle S.p.A.,
 - 451 migliaia di euro per il servizio di raccolta e archiviazione documentale erogato da Olivetti,
 - servizio di video identificazione (70 migliaia di euro) erogato da T.I. Trust Technologies

- Servizi di **call center per** euro migliaia 2.528 in aumento di 1.928 migliaia di euro dovuto all'aumento di nr chiamate gestite dal fornitore spiegabili principalmente dall'aumento della customer base e al periodo iniziale dell'anno durante il quale si è verificato un disservizio sulla Piattaforma Noverca ora risolto

Prestazioni professionali. Nel corso del 2018 si è registrato un costo pari a euro 5.577 migliaia in aumento di 4.780 migliaia di euro rispetto al periodo precedente; sono imputabili essenzialmente all'Utilizzo della Core Network (4.450 migliaia di euro) e l'ambiente Cloud di TIM (644 migliaia di euro)

Costi di acquisizione clienti, nel corso del 2018 si è registrato un costo pari a euro migliaia 18.170 legato alle spese riconosciute alla rete commerciale per l'acquisizione del cliente finale e la vendita dei prodotti/servizi Kena. In aumento rispetto al medesimo periodo dell'anno precedente di 12.927 migliaia di euro e primariamente riconducibili a compensi legati all'acquisizione del cliente (c.d. straordinari), compensi ordinari dovuti per l'attività di intermediazione con il cliente finale, Contributo Location Store e Corner e Commissioni riconosciute ai diversi canali di vendita/incasso e Oneri di legge per la gestione degli agenti

Svalutazioni e oneri connessi alla gestione dei crediti. Nel 2018 si è provveduto alla svalutazione dei crediti commerciali presenti nell'attivo circolare per 3.043 euro migliaia per riportarli al valore di presumibile realizzo dovuto allo stato di difficoltà dei clienti MVNO (ospitati da Noverca) e alla rete commerciale indiretta (che incassa in nome e per conto della Società).

Costo del lavoro. I costi del personale, essenzialmente in linea con l'anno passato, pari a 1.631 migliaia di euro a fine esercizio (1.604 migliaia di euro al 31 dicembre 2017)

Costi per **Materie prime,** sussidiarie e di Consumo Ammontano a 1.572 migliaia di euro dovute principalmente ad acquisto di materiali a magazzino (1.232 euro migliaia).

INVESTIMENTI

Investimenti Noverca srl

Le immobilizzazioni immateriali al 31 dicembre 2018 sono pari a 6.369 migliaia di euro aumentando, rispetto al 31 dicembre 2017 (1.003 migliaia di euro), di 5.366 migliaia di euro.

I principali investimenti sono riconducibili a:

- Sviluppi delle **Piattaforme proprietarie** di Noverca;
 - o in particolare consolidamento della piattaforma di **Billing** per i moduli che si occupano della fase di tariffazione online, della migrazione massiva delle offerte in consistenza su nuove offerte target, dei dati e la Revenue Assurance e controllo del blocco dati per i clienti che esauriscono i bundle e Sviluppi processi di Fatturazione attiva MVNA
 - o Inoltre, sviluppo e personalizzazioni su **Dealer Station** e **CRM** e rilascio del processo di vendita dei servizi FWA (Kena Casa) basato su tecnologia LTE, e sulla piattaforma di Customer care (**CRM - Numas**) gestione del postvendita del servizio FWA e della vendita del servizio con modalità di pagamento IBAN, evoluzione della reportistica aziendale e Migrazione servizi Core in rete TIM e la maggior parte della capitalizzazione degli sviluppi della c.d. Manodopera Sociale ("MOS") rilasciati in produzione
 - o progetto di sviluppo del **Sistema del Credito/Dunning dell'FWA**: in particolare con riferimento al progetto FWA (Fixed Wireless Access) è stata realizzata la piattaforma di pagamento, fatturazione e gestione credito basata su Carta di credito e domiciliazione bancaria
 - o Piattaforma **antifrode**, nell'ambito delle dashboard di monitoraggio del traffico, sono state rilasciate le griglie antifrode ed i controlli per il blocco delle utenze valutate fraudolente
- sviluppo dell'**APP Kena e Sito Web** per la vendita dei servizi telefonici basato su un sistema di e-commerce, di un'area personale del cliente con modalità self-care e la relativa integrazione con il sistema di CRM, implementando la funzionalità di Video riconoscimento nel processo di acquisto, migliorando il servizio di dettaglio Traffico in area My Kena, gestione nuove offerte con minuti illimitati, nuovo processo d'acquisto per pick-up in store presso i tabaccai convenzionati con Banca 5.

Alla fine del periodo di riferimento, le immobilizzazioni **Materiali** sono pari a 1.567 migliaia di euro aumentano di 41 euro migliaia, rispetto ai 1.526 del 31 dicembre 2017. I principali investimenti sono riconducibili a:

- l'allestimento dei c.d. Kena corner presso centri commerciali
- acquisto di Hardware per piattaforme ancora da installare.
- Packaging per usufruire per servizio FWA (consegnato al cliente finale).

EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE E VALUTAZIONI IN MERITO AL PRESUPPOSTO DELLA CONTINUITÀ AZIENDALE

L'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018 evidenzia una perdita significativa che tuttavia non ha pregiudicato la consistenza del patrimonio netto per via delle ricapitalizzazioni effettuate nel corso dell'esercizio da parte del socio unico TIM S.p.A.

Le prospettive della Società sono nell'acquisizione di nuovi clienti nel mercato retail, alla luce del tasso di acquisizione dell'esercizio 2018 e al previsto lancio di nuove offerte commerciali rivolte a tale tipologia di clientela nel 2019.

Tali azioni, tese al recupero dell'equilibrio economico-finanziario della Società, risultano tuttavia essere inserite in un contesto competitivo particolarmente complesso con possibili ulteriori implicazioni sulle marginalità prospettiche della stessa che potrebbero richiedere ulteriore supporto finanziario e patrimoniale da parte del socio unico.

Il bilancio è stato redatto nel rispetto del principio di continuità d'impresa tenendo conto anche del supporto finanziario e patrimoniale garantito dalla Capogruppo alla società Noverca Srl relativamente all'esercizio in chiusura al 31 dicembre 2018 e nell'orizzonte temporale di almeno dodici mesi dalla data di approvazione del bilancio ad esso riferito.

In tale prospettiva, tale supporto garantisce la Società per l'adempimento delle proprie obbligazioni oltre che la regolare prosecuzione e continuità delle attività programmate senza che si verifichi, dunque, alcuna diminuzione nella sua capacità di operare regolarmente.

RISORSE UMANE/PERSONALE

Organizzazione

A seguito del passaggio di proprietà di Noverca S.r.l., ceduta da Acotel Group S.p.A. a TIM S.p.A. in data 28 ottobre 2016 e della nomina di un nuovo Amministratore Delegato avvenuta con pari decorrenza, in data 3 novembre 2016 è stata definita una nuova organizzazione aziendale, successivamente aggiornata il 6 aprile 2018 e il 23 dicembre 2018, articolata nelle seguenti Funzioni a riporto dell'Amministratore Delegato:

- **Business Support**, con la responsabilità di assicurare i processi di supporto all'operatività della Società con particolare riferimento alle attività di amministrazione, controllo e acquisti;
- **Marketing**, con la responsabilità di assicurare lo sviluppo dell'offerta commerciale e del portafoglio servizi di riferimento e la definizione del piano di marketing;
- **Sales**, con la responsabilità di assicurare la commercializzazione dei prodotti/servizi di competenza attraverso il presidio dei canali commerciali e le relative attività di supporto;
- **Technical Platform**, con la responsabilità di assicurare lo sviluppo e la gestione delle piattaforme tecniche di competenza, garantendo la qualità del servizio erogato;
- **Program Management (PM)**, con la responsabilità di assicurare la prioritizzazione e il PM delle iniziative evolutive con impatto trasversale all'azienda, nonché la pianificazione e il monitoraggio del processo logistico-commerciale;
- All'Amministratore Delegato rispondono direttamente le attività di gestione delle risorse umane e di legale e regolatorio, precedentemente di competenza della Funzione Business Support.

Organici

L'organico al 31 dicembre 2018 è pari a 26 unità ripartito nel seguente modo:

- 2 Dirigente (9%)
- 5 Quadri (22%)
- 19 Impiegati (83%)

L'età media è pari a quaranta anni. Il tasso di scolarizzazione si distingue per il 37% di laureati e il 63% di diplomati. Il genere è suddiviso tra il 8% di donne e il 92% di uomini. Nel corso dell'anno l'organico è aumentato di 3 unità conseguentemente a:

- 1 dimissioni dal servizio;
- 4 ingressi

Logistica e Servizi Generali

Noverca S.r.l. ha la volontà di risolvere dando preavviso di 60 giorni il contratto di sublocazione di una porzione dell'immobile sito in Roma alla via Valle dei Fontanili n. 29 ricomprendente anche i consumi energetici e servizi di varia natura (portierato, vigilanza, raccolta rifiuti, ecc.) con Acotel Group S.p.A..

ATTIVITÀ SOCIETARIE

Modello organizzativo 231

In data 28.10.2017 il CDA di Noverca ha adottato il Modello Organizzativo 231 (MO231) del Gruppo Telecom (versione 6.5.1 bis) e la Policy Anticorruzione.

Il MO231 si compone di:

- 1) Codice Etico (nel quale sono riportati i principi di trasparenza, correttezza e lealtà che devono ispirare e guidare la conduzione di affari nella Società);
- 2) Principi Generali di Controllo interno;
- 3) Principi di Comportamento per i rapporti con i terzi nonché per gli adempimenti e le attività di natura societaria;
- 4) Schemi di Controllo Interno elaborati per tutti i processi aziendali a rischio;
- 5) Sistema Disciplinare annesso che completano il quadro di riferimento.

In data 28.10.2017 il CDA di Noverca ha inoltre provveduto alla nomina dell'AD Franco Frasca quale Referente 231 della Società e, in seguito, in data 9.1.2017 l'AD Franco Frasca ha nominato il relativo Presidio rappresentato dall'avv. Paola Pescatore.

Deployment Modello 231

E' stata effettuata nel corso del 2017, con il supporto della Capogruppo e in coordinamento con essa, a cura del Presidio 231 di Noverca l'effettuazione del Self Risk Assessment, con preliminare mappatura delle attività a rischio di reato 231. Il Self Risk Assessment prevede una metodologia articolata in 2 ambiti operativi come di seguito riportati: 1) Mappatura delle attività a rischio di reato 231 (MAP). La società, con il supporto del Presidio 231, ha definito, in sede di mappatura, un insieme di attività a rischio di reato 231. A valle di esse si è dato seguito alle attività di Gap Analysis (GAP) che ha consentito a ciascuna funzione interna a Noverca di definire la propria situazione di compliance rispetto al Modello e, per gli aspetti "no compliance" riscontrati, mettere in campo eventuali specifiche azioni correttive.

Il Referente 231, con il supporto del Presidio 231 e in accordo con Compliance 231 di Capogruppo, ha quindi definito la griglia che ha identificato, per ciascun indicatore dei processi svolti, le informazioni di competenza da trasmettere con frequenza trimestrale, alla cassetta postale dell'Organismo di Vigilanza.

Di fatto, a partire da gennaio 2018, trimestralmente, vengono trasmesse a cura del presidio 231 le informazioni di raccolta utili ad alimentare il tool, per il monitoraggio dei flussi e la compliance complessiva del quadro operativo di Noverca. Per il 2018 sono stati inviati tutti i flussi 231 responsabilizzati a Noverca, senza evidenziazione di situazioni a rischio reato 231.

Nel contempo, ai fini della definitiva chiusura della Gap Analysis per gli aspetti procedurali, sono state chiuse e ufficializzate le procedure interne di Noverca che saranno, entro il 1Q/2019, caricate sui sistemi centralizzati SDI di TIM. Le procedure in oggetto sono riportate come segue: 1) Procedura di Gestione dei Partner Commerciali rete di vendita Noverca b) Procedura di gestione MVNO c) Procedura operativa gestione frodi d) Procedura prepagato Noverca.

ULTERIORI INFORMAZIONI (ART. 2428 C.C.)

Inoltre si evidenzia quanto segue:

- nel corso dell'anno non sono state svolte attività di ricerca e sviluppo;
- rapporti con imprese controllate, collegate, controllanti e imprese sottoposte al controllo di queste ultime: si rimanda al punto del fascicolo per l'informativa richiesta;
- Noverca S.r.l. non ha acquistato né alienato quote proprie o azioni di società controllanti nel corso del 2018 neppure per tramite di società fiduciaria o per interposta persona;
- non sono presenti sedi secondarie.

Ai sensi dell'art. 2428 c.c., di seguito le informazioni richieste dai numeri 3 e 4, comma 2. In particolare:

- la Società non possiede, né potrebbe possederle quote del proprio capitale sociale né azioni o quote di società controllanti, anche per tramite di società fiduciaria o per interposta persona;
- nel corso dell'esercizio la Società non ha acquistato né alienato quote del proprio capitale sociale né azioni o quote di società controllanti, anche per tramite di società fiduciaria o per interposta persona.

G1

PROPOSTE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

In relazione a quanto in precedenza esposto, si sottopone all'approvazione dei Soci:

1. il Bilancio chiuso al 31 dicembre 2018, dal quale risulta una perdita d'esercizio pari a **33.601.825** euro e un patrimonio netto pari a **11.050.833** euro
2. la copertura della perdita d'esercizio di **33.601.825** euro utilizzando le riserve debitamente costituite.

Roma, 14 febbraio 2018

Per il Consiglio di Amministrazione

L'Amministratore Delegato
FRANCO FRASCA



RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE EX ART. 2429, COMMA 2, C.C.
ALL'ASSEMBLEA DEI SOCI DI NOVERCA S.R.L.
RELATIVA ALL'ESERCIZIO 2018

Egregio Socio,

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018 l'attività di vigilanza del Collegio Sindacale, nominato dall'Assemblea dei Soci in data 28 ottobre 2016, è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle Norme di Comportamento del Collegio Sindacale emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, nel rispetto delle quali, abbiamo anche effettuato l'autovalutazione, con esito positivo, per ogni componente del Collegio Sindacale.

A1) Attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2403 e ss. c.c..

Ai fini dello svolgimento delle proprie funzioni, il Collegio Sindacale ha acquisito documenti, dati e informazioni sia mediante incontri e scambi informativi con l'Amministratore Delegato, i responsabili di funzioni aziendali e i rappresentanti della Società di revisione legale dei conti PricewaterhouseCoopers S.p.A. e sia sulla base di quanto riferito e della documentazione ottenuta nel corso delle adunanze del Consiglio di Amministrazione, alle quali il Collegio ha regolarmente assistito.

In particolare, nel corso del 2018 il Collegio ha tenuto n. 5 riunioni e ha partecipato ad una riunione dell'Assemblea dei soci e a n. riunioni del Consiglio di Amministrazione.

In relazione alle attività svolte nel corso dell'esercizio e per quanto è stato possibile riscontrare, il Collegio Sindacale può affermare che:

- le decisioni assunte dai soci e dall'organo di amministrazione sono state conformi alla legge e allo statuto sociale e non sono state palesemente imprudenti o tali da compromettere definitivamente l'integrità del patrimonio sociale;
- sono state acquisite le informazioni sufficienti relative al generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggior rilievo, per dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società;
- le operazioni poste in essere sono state anch'esse conformi alla legge e allo statuto sociale e non in potenziale contrasto con le delibere assunte dall'assemblea dei soci o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale;
- non si pongono specifiche osservazioni in merito all'adeguatezza dell'assetto organizzativo della società, né in merito all'adeguatezza del sistema amministrativo e contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo nel rappresentare correttamente i fatti di gestione;
- nel corso dell'attività di vigilanza non sono emersi ulteriori fatti significativi tali da richiederne

A

Ch

CB

la segnalazione nella presente relazione;

- non si è dovuto intervenire per omissioni dell'organo di amministrazione ai sensi dell'art. 2408 c.c.;
- non sono state ricevute denunce ai sensi dell'art. 2408 c.c.;
- non sono state fatte denunce ai sensi dell'art. 2409, comma 7, c.c.;
- nel corso dell'esercizio il Collegio non ha rilasciato pareri previsti dalla legge.

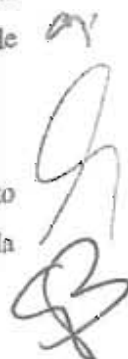
Il Collegio Sindacale ha esercitato anche le funzioni di Organismo di Vigilanza ai sensi del d.lgs. 8.6.2001, n. 231, in base alla delibera del consiglio di amministrazione del 28 ottobre 2016, e nell'espletamento di tali funzioni, svolte anche con il supporto della Direzione Compliance della controllante TIM, non sono emerse criticità rispetto al modello organizzativo adottato che debbano essere evidenziate nella presente relazione.

A2) Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio.

Il progetto di bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018 è stato approvato dall'organo di amministrazione in data 14 febbraio 2019 e risulta costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dalla nota integrativa e dal rendiconto finanziario. Inoltre, l'organo di amministrazione ha, altresì, predisposto la relazione sulla gestione di cui all'art. 2428 c.c..

Tali documenti sono stati consegnati in tempo utile al Collegio Sindacale che prende altresì atto della lettera in data 8 febbraio 2019 con cui la controllante TIM ha comunicato la rinuncia ai termini di cui all'art. 2429 c.c.. È stato, quindi, esaminato il progetto di bilancio, in merito al quale sono fornite le seguenti ulteriori informazioni:

- è stata posta attenzione all'impostazione data al progetto di bilancio, sulla sua generale conformità alla legge per quello che concerne la sua formazione e struttura e a tale riguardo non si hanno osservazioni che debbano essere evidenziate nella presente relazione;
- è stata verificata l'osservanza delle norme di legge inerenti la predisposizione della relazione sulla gestione e a tale riguardo non si hanno osservazioni che debbano essere evidenziate nella presente relazione;
- l'organo di amministrazione, nella redazione del bilancio, non ha derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, comma 5, c.c.;
- è stata verificata la rispondenza del bilancio ai fatti e alle informazioni di cui si è avuta conoscenza a seguito dell'assolvimento dei doveri tipici del Collegio Sindacale e a tale riguardo non vengono evidenziate ulteriori osservazioni;
- è stata verificata la correttezza delle informazioni contenute nella nota integrativa;
- in merito alla proposta dell'organo di amministrazione circa la destinazione del risultato netto di esercizio esposta in chiusura della relazione sulla gestione, il Collegio non ha nulla da



osservare, facendo, peraltro, notare che la decisione in merito spetta all'assemblea dei soci.

Risultato dell'esercizio sociale.

Il risultato netto accertato dall'organo di amministrazione relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018, come anche evidente dalla lettura del bilancio, risulta essere negativo per euro 33.601.825, con un patrimonio netto di euro 11.050.833.

Il Collegio concorda con la proposta degli amministratori di procedere alla copertura della perdita di esercizio pari ad euro 33.601.825 utilizzando le riserve debitamente costituite.

Il Collegio Sindacale prende inoltre atto che la società di revisione PricewaterhouseCoopers S.p.A. ha rilasciato in data 13 marzo 2019 la relazione ai sensi dell'art. 14 del d.lgs. 27 gennaio 2010, n. 39, nella quale si attesta che il bilancio dell'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2018, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

A3) Osservazioni e proposte in ordine all'approvazione del bilancio.

Considerando le risultanze dell'attività da noi svolta il Collegio propone all'assemblea di approvare il bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2018, così come redatto dagli amministratori.

Si ricorda che, con l'approvazione del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2018, viene a scadere il mandato del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale; si invita pertanto l'Assemblea a deliberare in merito.

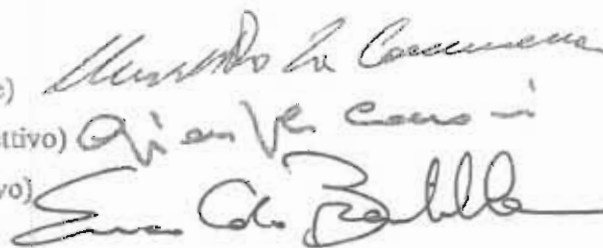
Roma, 13 marzo 2019

Il Collegio Sindacale

Avv. Umberto La Commara (Presidente)

Dott. Giampaolo Cocconi (Sindaco effettivo)

Dott. Enrico Brambilla (Sindaco effettivo)





Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell'articolo 14 del DLgs 27 gennaio 2010, n° 39

Al socio unico di Noverca Srl

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della società Noverca Srl (la Società), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2018, dal conto economico, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2018, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Responsabilità degli amministratori per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

PricewaterhouseCoopers SpA

Sede legale e amministrativa: Milano 20149 Via Monte Rosa 91 Tel. 0277851 Fax 027785240 Cap. Soc. Euro 6.890.000,00 i.v., C.F. e P.IVA e Reg. Imp. Milano 12979880155 Iscritta al n° 119644 del Registro dei Revisori Legali - Altri Uffici: **Ancona** 60131 Via Sandro Totti 1 Tel. 0712132311 - **Bari** 70122 Via Abate Gimma 72 Tel. 0805640211 - **Bologna** 40126 Via Angelo Finelli 8 Tel. 0516186211 - **Brescia** 25123 Via Borgo Pietro Wuhrer 23 Tel. 0303697501 - **Catania** 95129 Corso Italia 302 Tel. 0957532311 - **Firenze** 50121 Viale Gramsci 15 Tel. 0552482811 - **Genova** 16121 Piazza Piccapietra 9 Tel. 01029041 - **Napoli** 80121 Via dei Mille 16 Tel. 08136181 - **Padova** 35138 Via Vicenza 4 Tel. 049873481 - **Palermo** 90141 Via Marchese Ugo 60 Tel. 091349737 - **Parma** 43121 Viale Tanara 20/A Tel. 0521275911 - **Pescara** 65127 Piazza Ettore Troilo 8 Tel. 0854545711 - **Roma** 00154 Largo Fochetti 29 Tel. 06570251 - **Torino** 10122 Corso Palestro 10 Tel. 011556771 - **Trento** 38122 Viale della Costituzione 33 Tel. 0461237004 - **Treviso** 31100 Viale Fellasent 90 Tel. 0422696911 - **Trieste** 34123 Via Cesare Battisti 18 Tel. 0403480781 - **Udine** 33100 Via Poscolle 43 Tel. 043225789 - **Varese** 21100 Via Albuzzi 43 Tel. 0332285039 - **Verona** 37135 Via Francia 21/C Tel. 0458263001 - **Vicenza** 36100 Piazza Pontelandolfo 9 Tel. 0444393311

www.pwc.com/it



Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare a operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti a una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare a operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi



possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;

- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati a un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'articolo 14, comma 2, lettera e), del DLgs 39/10

Gli amministratori di Noverca Srl sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione di Noverca al 31 dicembre 2018, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n° 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio di Noverca Srl al 31 dicembre 2018 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio di Noverca Srl al 31 dicembre 2018 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'articolo 14, comma 2, lettera e), del DLgs 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Milano, 13 marzo 2019

PricewaterhouseCoopers SpA

Fabio Chierico
(Revisore legale)